



Via Rigone, 1 – Cento (FE)

SEZIONE COMMERCIALE

**ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI**

**Anno scolastico 2012/2013**

*(L. 425/97 - DPR 323/98 art. 5.2)*

**Documento predisposto dal consiglio della  
classe**

**5D**

**Indirizzo MERCURIO**

## SOMMARIO

FIRMA DEI DOCENTI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE .....	3
ELENCO DEI CANDIDATI .....	4
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE V D MERCURIO .....	5
MOBILITÀ DEI DOCENTI .....	6
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA COLLEGIALE .....	7
FINALITÀ DEL CORSO PROGRAMMATORI .....	7
STRUMENTI PER LA VERIFICA SOMMATIVA .....	7
GRIGLIA (CODICE ) DI VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI .....	8
OBIETTIVI EXTRACOGNITIVI "IMPEGNO" E "PARTECIPAZIONE".....	9
CONDOTTA.....	9
ATTIVITA' PROGRAMMATE E REALIZZATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE .....	9
SCHEDA INFORMATIVA GENERALE SULLA PROGRAMMAZIONE DELLA TERZA PROVA .....	13
PRIMA SIMULAZIONE DI TERZA PROVA SCRITTA PLURIDISCIPLINARE CLASSE 5D PROGRAMMATORI.....	14
SECONDA SIMULAZIONE DI TERZA PROVA SCRITTA PLURIDISCIPLINARE CLASSE 5D PROGRAMMATORI.....	25
GRIGLIE DI VALUTAZIONE SUGGERITE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE.....	35
GRIGLIA SUGGERITA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE.....	37
SCHEDE INFORMATIVE RELATIVE ALLE DISCIPLINE CURRICOLARI.....	38
SCHEDA DISCIPLINARE DI ITALIANO.....	38
SCHEDA DISCIPLINARE DI STORIA.....	41
SCHEDA DISCIPLINARE DI INGLESE.....	43
SCHEDA DISCIPLINARE DI ECONOMIA AZIENDALE .....	45
SCHEDA DISCIPLINARE DI MATEMATICA APPLICATA.....	49
SCHEDA DISCIPLINARE DI INFORMATICA.....	56
SCHEDA DISCIPLINARE DI DIRITTO.....	59
SCHEDA DISCIPLINARE DI SCIENZE DELLE FINANZE.....	62
SCHEDA DISCIPLINARE DI RELIGIONE.....	65
SCHEDA DISCIPLINARE DI EDUCAZIONE FISICA.....	67
ELENCO DEI PERCORSI PLURIDISCIPLINARI PRESENTATI DAGLI ALLIEVI.....	69

**FIRMA DEI DOCENTI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE**

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>MATERIA</b>	<b>FIRMA</b>
Vuerich Lorena	Religione	
Casotti Francesca	Italiano e Storia	
Pigo' Antonia	Inglese	
Ionata Patrizia	Matematica	
Negrini Gloria	Economia Aziendale	
Caldora Sara	Informatica	
Graziani Claudia	Laboratorio Inform.- Economia Aziendale- Matematica	
Poppi Anna	Diritto/Scienza delle Finanze	
Zuenelli Rita	Educazione Fisica	
Gurnari Annunziato	Rappresentante di classe componente alunni	
Lafranco Fabio	Rappresentante di classe componente alunni	

Cento, 15 maggio 2013

Il Dirigente Scolastico

---

## ELENCO DEI CANDIDATI

1. Balboni Elena
2. Barbieri Simona
3. Calura Cecilia
4. Curati Filippo
5. Gurnari Annunziato
6. Lafranco Fabio
7. Nigliato Federico
8. Ori Alessia
9. Rossi Kevin
10. Scarcelli Luca
11. Superbi Denis

## **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE V D MERCURIO**

La classe V D è composta da 11 allievi, 4 ragazze e 7 ragazzi, tutti provenienti dalla componente Mercurio della classe IV B/D articolata (B la parte Igea e D la parte Mercurio).

Il gruppo classe formatosi originariamente in III D Mercurio era costituito da 16 allievi, quindi essendosi ridotto di tre unità e' stato accorpato, nel quarto anno, alla IV B Igea, anch'essa poco numerosa. In quest'anno scolastico 2012-2013 invece, le due componenti sono tornate giuridicamente autonome e formano attualmente la V D Programmatori Mercurio e la V B Igea. Nonostante accorpamenti e divisioni gli allievi della classe hanno potuto contare su una sostanziale continuità didattica come si vedrà meglio nella tabella sottostante

Gli allievi nel corso del triennio hanno tenuto un comportamento quasi sempre corretto: la frequenza e' stata regolare per quasi tutti gli alunni; alcuni hanno effettuato un numero di assenze importante ma ancora ampiamente nel limite previsto. Una buona parte degli allievi si e' distinta proprio per l'atteggiamento positivo e responsabile, per l'impegno costante sia in classe che nel lavoro domestico ed e' stata pronta a cogliere le sollecitazioni e gli stimoli offerti dal corpo docente; ciò ha reso il rapporto docente/discendente solido e ha favorito l'emancipazione e l'autonomia personale degli allievi nonché lo svolgimento regolare dei programmi e di tutte le attività integrative proposte. I docenti pertanto, come previsto da Delibera del Collegio dei Docenti, nella valutazione, non hanno tenuto conto solamente degli obiettivi didattici ma anche di quelli formativi, fissati ad inizio anno nella programmazione del Consiglio di Classe. In sintesi, seppur in modo differenziato, in relazione alle singole capacità individuali ed all'impegno profuso, gli allievi di questa classe hanno raggiunto un profitto mediamente discreto.

## MOBILITÀ DEI DOCENTI

Come premesso, durante il triennio, la classe ha subito un accorpamento ed una divisione ma ha beneficiato, nonostante cio', di un'apprezzabile continuita' del corpo docente : la tabella mostra come si e' modificata la composizione del Consiglio di classe

<b>Disciplina</b>	<b>Anni di corso</b>	<b>Classe 3</b>	<b>Classe 4</b>	<b>Classe 5</b>
Religione	3° D - 4°B/D - 5°D	Lorena Vuerich	Lorena Vuerich	Lorena Vuerich
Italiano e storia	3° D - 4°B/D - 5°D	Francesca Casotti	Francesca Casotti	Francesca Casotti
Inglese	3° D - 4°B/D - 5°D	Marisa Papi	Marisa Papi	Antonia Pigo'
Laboratorio Informatica	3° D - 4°B/D - 5°D	Cristina Marani	Cristina Marani	Claudia Graziani
Matematica	3°D- 4° B/D- 5°D	Patrizia Ionata	Patrizia Ionata	Patrizia Ionata
Informatica	3°D- 4° B/D- 5°D	Sara Caldora	Sara Caldora	Sara Caldora
Laboratorio Economia – Aziendale	3°D – 4°B/D-5°D	Cristina Marani	Cristina Marani	Claudia Graziani
Laboratorio matematica	3°D – 3°B- 4 °B 5°D	Marcello Dessolis	Marani Cristina	Claudia Graziani
Ec. Aziendale	3°D- 4°B/D - 5°D	Gloria Negrini	Gloria Negrini	Gloria Negrini
Diritto/Ec. Politica/Sc. Finanze	3°D-4°B/D -5°D	Giovanni Morello	Anna Poppi	Anna Poppi
Educazione fisica	3°D- 4° B/D- 5°D	Maurizio Gardenghi	Rita Zuenelli	Rita Zuenelli

## **PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA COLLEGIALE**

### **FINALITÀ DEL CORSO PROGRAMMATORI**

1. Saper fruire e produrre testi di diverse tipologie, esprimendosi in modo corretto, attraverso l'utilizzazione di linguaggi specifici adeguati alle diverse realtà;
2. Elaborare e argomentare le proprie idee e le conoscenze apprese, e costruire ragionamenti conseguenti e motivati, accompagnati da giudizi critici e personali;
3. Esprimersi in modo corretto, efficace e fluido in lingua inglese, adeguandosi ai diversi contesti e registri;
4. Documentare il proprio lavoro realizzando rapporti informativi;
5. Utilizzare i programmi gestionali aziendali di uso corrente: videoscrittura, foglio elettronico, contabilità integrata, ecc.;
6. Rilevare i fatti di gestione utilizzando i metodi e le tecniche contabili ed extra contabili;
7. Effettuare il calcolo dei costi di produzione di singole commesse o lotti o processi, predisporre programmi e piani, redigere budget settoriali ed il budget d'esercizio di aziende di piccole dimensioni;
8. Analizzare bilanci, calcolare e valutare indici relativi a vari tipi di impresa;
9. Individuare norme di diritto pubblico e privato da applicare nelle diverse situazioni da affrontare sia come individuo sia come impresa;
10. Conoscere i principi fondamentali del sistema economico, pubblico e privato, e saper individuare gli interventi dello Stato attraverso manovre fiscali, monetarie e di bilancio.
11. Saper analizzare dati statistici e trovare le relative correlazioni.
12. Saper risolvere problemi di scelta applicati a diverse situazioni economiche.
13. Saper modellare con strumenti informatici problemi di carattere gestionale e realizzare procedure web per la loro gestione.

### **STRUMENTI PER LA VERIFICA SOMMATIVA**

1. Prove scritte non strutturate (temi, problemi, questionari, relazioni, riassunti)
2. Prove strutturate
3. Verifiche orali
4. Laboratorio: prove tese alla produzione di procedure e report
5. Esercitazioni pratiche mediante utilizzo di pacchetti applicativi gestionali

## GRIGLIA (CODICE ) DI VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI

<b>VOTO in 10.mi</b>	<b>GIUDIZIO</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>COMPRENSIONE/A PPLICAZIONE</b>	<b>ANALISI SINTESI VALUTAZIONE</b>
1-3	Insufficienza gravissima	Non ricorda alcuna informazione	Non riesce a rapportare le conoscenze a semplici situazioni	Non riesce ad analizzare, sintetizzare, valutare
4	Insufficienza grave	Ricorda in modo molto lacunoso	Applica le sue conoscenze commettendo numerosi gravi errori	Presenta gravi carenze nell'analisi, sintesi e valutazione
5	Insufficienza lieve	Ricorda in modo superficiale o frammentario	Applica le conoscenze commettendo numerosi errori lievi o alcuni errori rilevanti	Analizza, sintetizza e valuta in modo parziale ed impreciso
6	sufficienza	Ricorda in modo essenziale	Sa utilizzare in modo sostanzialmente corretto le sue conoscenze nella risoluzione dei problemi semplici	Sa compiere analisi non approfondite e sa fare sintesi e valutazioni corrette solo se sollecitato e guidato
7	Livello discreto	Ricorda in modo sostanzialmente completo ed abbastanza approfondito	Sa applicare le sue conoscenze in modo strutturalmente completo, compiendo errori non gravi	Sa effettuare analisi complete e abbastanza approfondite; sa compiere sintesi e valutazioni accettabili
8	Livello buono	Ricorda in modo completo e coordinato	Sa applicare le sue conoscenze in modo corretto e articolato	Sa effettuare analisi approfondite, sa sintetizzare e valutare in modo corretto
9-10	Livello ottimo	Ricorda in modo completo, coordinato ed approfondito	Sa applicare perfettamente le sue conoscenze, rapportandole a contesti diversi	Sa effettuare analisi e sintesi in maniera autonoma e sa rielaborare personalmente le conoscenze



## OBIETTIVI EXTRACOGNITIVI "IMPEGNO " E " PARTECIPAZIONE"

Col termine "impegno" si fa riferimento sia alla diligenza con la quale gli allievi hanno affrontato lo studio sia alla puntualità nel rispetto delle scadenze per gli adempimenti loro richiesti.

Col termine "partecipazione" si indica l'apporto personale dell'allievo all'attività scolastica, con particolare riferimento al contenuto degli interventi, alla pertinenza dei quesiti posti e alla collaborazione nel lavoro svolto in classe e/o in gruppo.

Nelle valutazioni periodiche i suddetti aspetti extra-cognitivi sono stati valutati secondo la seguente scala:

GI =	gravemente insufficiente
I =	insufficiente
S =	sufficiente
D =	discreto
B =	buono
O =	ottimo

## CONDOTTA

Per quanto riguarda la valutazione della condotta il Consiglio di Classe ha fatto propri i criteri deliberati nel Collegio dei docenti e contenuti nel POF a cui si rimanda.

## ATTIVITA' PROGRAMMATE E REALIZZATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

**Orientamento:** la classe ha partecipato agli "Open Day" presso le Università di Bologna e Ferrara. Ha inoltre effettuato la compilazione on line del questionario Alma Diploma e assistito alla conferenza Alma Orientati al teatro tenda

**Convegno Tecnico-Economico:** la classe ha altresì partecipato al Dibattito Economico Europeo del 31 ottobre 2012 nell'Aula Absidale di Santa Lucia a Bologna dal titolo "Rilancio del dialogo sociale ed economico per l'occupazione e la formazione, l'imperativo industriale e la competitività".

**Concorso "Conoscere la Borsa 2012":** la classe ha partecipato, quest'anno fuori concorso, al progetto di educazione finanziaria della durata di 10 settimane che vede teams europei confrontarsi attraverso compravendite online di titoli azionari ; vince il team chi incrementa il piu' possibile il deposito virtuale iniziale 50.000,00 euro.

**Concorso GNP 2013 (giornata nazionale della previdenza sociale):** la classe ha prodotto un video di 30 secondi per sensibilizzare i giovani a saperne di più sulla propria situazione previdenziale scegliendo fin da ora gli strumenti per programmare al meglio il proprio futuro.

**Progetto ASL-Alternanza Scuola Lavoro:** la classe ha effettuato un tirocinio formativo della durata di tre settimane presso la Cassa di Risparmio di Cento S.P.A. che ha visto alternarsi su medesimi ruoli di impegno e complessità due studenti in successione temporale secondo un calendario programmato e concordato con la responsabile risorse umane della Banca ospitante. La valenza formativa di questa iniziativa e' stata riconosciuta ed apprezzata da tutti i partecipanti che non hanno esitato a rinunciare al viaggio d'istruzione e al rientro a scuola il sabato mattina dopo una settimana lavorativa dal lunedì al venerdì di h7.50/giornaliere:

<b>ALLIEVO</b>	<b>UFFICIO CRCENTO S.P.A</b>	<b>MANSIONI SVOLTE</b>	<b>PERIODO</b>
Balboni Elena	<b>UFFICIO :BANCASSICURAZIONE</b>	Archiviazione digitale delle pratiche e documenti assicurativi, condivisione del progetto Bancassurance e valorizzazione degli aspetti etici e sociali dell'assicurazione in Italia, indagine sui bisogni assicurativi.	04/02/2013 22/02/2013
Barbieri Simona	<b>UFFICIO:MERCATI E PRODOTTI</b>	Elaborazione file, statistiche in excel, analisi e comparazione della concorrenza in materia di c/c, mutui, condizioni, e analisi della contrattualistica del leasing.	04/03/2013- 22/03/2013
Calura Cecilia	<b>UFFICIO: CREDITI RETAIL, CORPORATE, BACK-OFFICE MUTUI</b>	Affiancamento ai settoristi crediti per analisi, pratiche credito, perfezionamento fidi; in ambito crediti retail e corporate inserimento in unità back-office crediti.	04/03/2013- 22/03/2013
Curati Filippo	<b>UFFICIO: ORGANIZZAZIONE E INFORMATICA</b>	Configurazione pc, installazione software e hardware, assistenza telefonica nel ruolo di helpdesk di primo livello, installazione e configurazione stampanti di rete.	04/02/2013 22/02/2013
Gurnari Annunziato	<b>UFFICIO: PERSONALE</b>	Supporto all'attività di analisi e raccolta dati statistici del Personale per ABI e ISTAT, di controllo e archiviazione digitale trasferte, di monitoraggio ferie e di presentazione processo valutazioni del personale 2013.	04/02/2013 22/02/2013
Lafranco Fabio	<b>UFFICIO: MERCATI E PRODOTTI</b>	Elaborazione di file e statistiche in Excel su mutui, c/c per comparazione con la concorrenza; visualizzazione processo pratico del leasing e delle procedure di portafogliazione clienti/gestori, studio dei	04/02/2013 22/02/2013

		principali prodotti	
Nigliato Federico	<b>UFFICIO: RISORSE UMANE</b>	Attività di supporto nella pianificazione e gestione visite di accertamento medico (adempimenti ed obblighi di sorveglianza sanitaria artt. 41 e 176 d.lgs.81/2008) e nell'archiviazione digitale di documenti e di invio cud 2012.	04/03/2013 22/03/2013
Ori Alessia	<b>UFFICIO: BACK OFFICE FINANZIARIO</b>	Estrazione dati e archiviazione documentazione relativa ai collocamenti/rimborsi di fondi comuni e sicav, controllo redditi di fonte usa rispetto comunicazioni banca depositaria	04/03/2013 22/03/2013
Rossi Kevin	<b>UFFICIO CREDITI CORPORATE</b>	Affiancamento a settorista crediti corporate e a settorista back office crediti, analisi pratiche, riclassificazione bilanci, analisi pratiche di M/L termine : erogazione mutui	04/02/2013 22/02/2013
Scarcelli Luca	<b>UFFICIO: BANCASSICURAZIONE</b>	Analisi aspetti assicurativi legati alle polizze vita, estrazione liste clienti e realizzazione di supporti commerciali per la rete, utilizzo della piattaforma assicurativa della banca, analisi sito internet della banca e delle funzioni di home banking, analisi di contest assicurativi	04/03/2013 22/03/2013
Superbi Denis	<b>UFFICIO ORGANIZZAZIONE E INFORMATICA</b>	Attività di aggiornamento in ambiente lotus notes, progetto sicurezza ATM , progetto per banca d'Italia sulla sicurezza di un utente bancario, conversione contratti da form ad adobe	04/03/2013 22/03/2013

## STAGES ESTIVI

7 allievi, nel corso dell'estate del 2012 hanno effettuato tirocini formativi presso agenzie del territorio per un periodo di 4/6 settimane, seguendo un percorso formativo concordato fra scuola e aziende. Alcuni allievi (1) hanno svolto lo stage anche nell'estate 2011 al termine della terza classe. Gli stage si sono svolti presso aziende ed enti pubblici, presso imprese bancarie, industriali, commerciali e di servizi e presso studi professionali. Gli allievi, sotto la guida di un tutor aziendale e la supervisione periodica dei tutor scolastici hanno apprezzato questa esperienza che li ha posti per la prima volta a contatto con il mondo del lavoro. I tutor aziendali hanno espresso giudizi nel complesso molto positivi, come risulta dalle valutazioni riportate nelle schede individuali degli stagisti. La valenza formativa dell'esperienza di tirocinio fatta dagli allievi va oltre il limite temporale di effettuazione (estate 2012), costituendo parte integrante della didattica dell'ultimo anno, così come stabilito da delibera del Collegio Docenti.

ALLIEVO	AZIENDA/ENTE OSPITANTE	PERIODO
Balboni Elena	<b>Giudice di pace di Bologna</b>	18/06/2012-20/07/2012
Barbieri Simona	<b>Studio associato commerciale/tributario a Cento</b>	18/06/2012-31/07/2012
Calura Cecilia	<b>Comune di Castello d'Argile</b>	11/07/2011-21/08/2011  18/06/2012-27/07/2012
Curati Filippo	<b>Software House a Pieve di Cento</b>	2/07/2012-11/08/2012
Nigliato Federico	<b>Scuola Materna di Funo</b>	01/07/2012-01/08/2012
Scarcelli Luca	<b>Assicurazione Cattolica a Cento</b>	06/08/2012-31/08/2012
Superbi Denis	<b>Studio commerciale/tributario a Castel Maggiore</b>	18/06/2012-18/07/2012

- **European Community Driving Licence (E.C.D.L.).** Conseguita da Calura Cecilia.
- **Corso di eccellenza: Statistica, probabilità e matematica applicata all'economia organizzato dall'Università di Ferrara cui hanno partecipato:** Balboni Elena, Barbieri Simona, Calura Cecilia.
- **Progetto Libera:** Balboni Elena, Calura Cecilia.
- **Da Cartesio a Leibnitz:** Calura Cecilia.

## SCHEDA INFORMATIVA GENERALE SULLA PROGRAMMAZIONE DELLA TERZA PROVA

### CRITERI SEGUITI

Il Consiglio di classe, tenuto conto del curriculum di studi e degli obiettivi trasversali, comportamentali e cognitivi accolti nella programmazione didattica di inizio anno, ha individuato connessioni particolarmente significative fra le seguenti discipline, che sono state appositamente coinvolte nelle simulazioni di terza prova concretamente effettuate:

1. Diritto,
2. Scienze delle Finanze
3. Matematica
4. Inglese
5. Economia Aziendale

Per quanto riguarda la tipologia della terza prova, è stata adottata la tipologia B, strutturata con quesiti a risposta singola. In particolare, le prove sono state progettate sul presupposto di individuare le connessioni esistenti tra le varie discipline, al fine di potenziare le capacità dei candidati ad analizzare lo stesso argomento sotto diverse prospettive.

<b>Data di svolgimento Tempo assegnato</b>	<b>Argomento</b>	<b>Materie coinvolte</b>	<b>Tipologia di verifica</b>
02 MARZO 2013 ore tre	Forma di stato e di governo in Italia Regno Unito e U.S.A. Forma e analisi del Bilancio	Diritto, Matematica, Inglese, Economia Aziendale	Tipologia B
11 MAGGIO 2013 ore tre	Crisi del '29, squilibri economici e finanziari, la borsa valori.	Scienza delle Finanze, Matematica, Inglese, Economia Aziendale	Tipologia B

Nelle pagine che seguono si riportano i testi integrali delle prove somministrate, corredati dalle relative griglie di valutazione.

**PRIMA SIMULAZIONE DI TERZA PROVA SCRITTA PLURIDISCIPLINARE CLASSE 5D  
PROGRAMMATORI MERCURIO:  
TIPOLOGIA B**

**02/03/2013**

**TEMA: Forma di stato e di governo in Italia, Regno Unito e U.S.A, Forma e analisi di bilancio**

**Diritto**

Candidato .....

Classe .....

1. Il candidato descriva sinteticamente lo "status" di parlamentare con particolare riferimento privilegi e immunità (max 15 righe).

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Il candidato descriva la forma di governo attualmente vigente in Italia alla luce dell'art. 94 della Costituzione italiana (max 15 righe).

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3. Il candidato descriva la forma di Stato attualmente vigente in Italia alla luce dell'art. 1 della Costituzione italiana (max 15 righe).

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**Inglese**

**English Test #1 - Term #2 (Mock Test #1) Class 5D a.s. 12-13**

**Answer the following questions about British and American institutions (write 20 lines approximately):**

1. Briefly describe and compare the major political parties in the UK and in the US.

**Score /15**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Give details about the different elements composing the British Parliament.

**Score /15**

.....

.....

.....

.....

.....

.....





## SIMULAZIONE DI TERZA PROVA DEL 02/03/2013

### Economia Aziendale

Candidato:

I Quesito a risposta breve (max 20 righe):

Il bilancio previsto dal nostro legislatore non appare sufficientemente strutturato per comprendere il reale contributo delle varie aree della gestione alla formazione della risultato economico e nemmeno per comprendere a fondo la struttura finanziaria e patrimoniale dell'impresa. Dopo aver individuato obiettivi e modalita' della riclassificazione il candidato commenti i seguenti aggregati

- Valore Aggiunto,
- Risultato Operativo

individuando altresì gli indici piu' significativi che si possono costruire con questi dati

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**Il Quesito a risposta breve /caso**

**I bilanci riclassificati di una data azienda espongono , tra gli altri, i seguenti valori**

<b>DATI</b>	<b>N-1</b>	<b>N</b>
<b>CAPITALE DI TERZI</b>	<b>600.000</b>	<b>1.050.000</b>
<b>CAPITALE PROPRIO</b>	<b>600.000</b>	<b>600.000</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>1.200.000</b>	<b>1.650.000</b>
<b>REDDITO OPERATIVO</b>	<b>132.000</b>	<b>165.000</b>
<b>ONERI FINANZIARI</b>	<b>66.000</b>	<b>126.000</b>
<b>UTILE NETTO D'ESERCIZIO</b>	<b>60.000</b>	<b>30.000</b>

**Utilizzando le formule ed i procedimenti appropriati il candidato analizzi l'effetto leva ed interpreti i risultati ottenuti**

**III Quesito a risposta breve (max 20 righe)**

**Le banche , oltre all'attivit  bancaria tradizionale. possono esercitare anche direttamente talune forme innovative di finanziamento delle attivita' produttive (leasing, factoring , forfaiting etc)**

**Avvalendosi di una esemplificazione pratica il candidato sviluppi gli aspetti economici, contabili e fiscali del leasing.**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**SIMULAZIONE TERZA PROVA –TIPOLOGIA B**  
**a.s. 2012-2013**

**CLASSE 5 D- MERCURIO**

**MATERIA: MATEMATICA**

---

**CANDIDATO: NOME.....COGNOME.....**

- 1) Dopo aver esposto brevemente i concetti di ricavo, costo totale di produzione, ricavo medio, costo medio e costo marginale, in regime di concorrenza perfetta, illustra graficamente, commentandole brevemente, le principali caratteristiche e le relazioni tra le funzioni del costo totale di produzione  $y=ax^3-bx^2+cx+d$  (con  $a,b,c,d>0$ ) e ricavo (1° piano cartesiano) e le relazioni tra ricavo medio, costo totale medio (o unitario), costo variabile medio, costo marginale nel caso continuo (2° piano cartesiano) (max15 righe+ grafici )

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

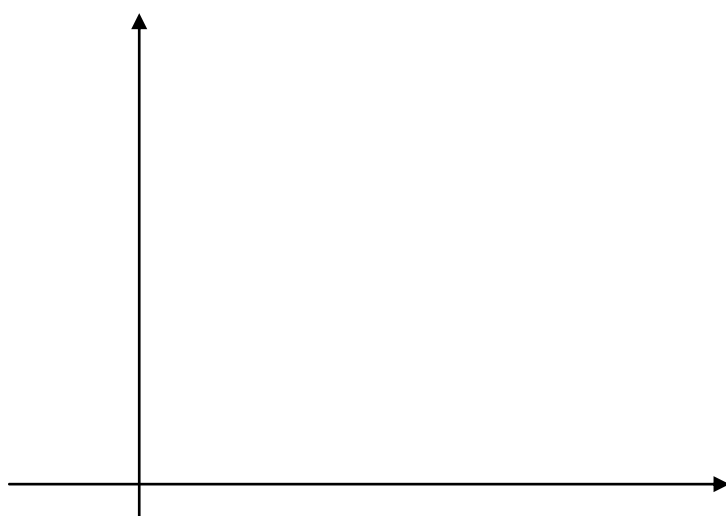
.....

.....

.....

.....

.....



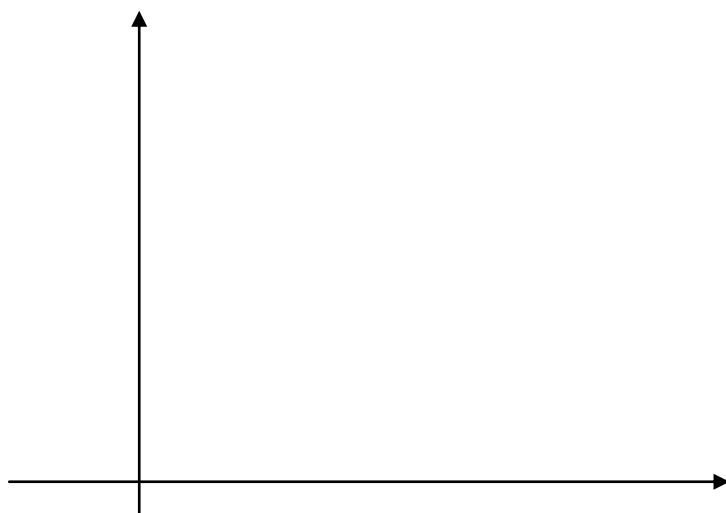
.....

.....

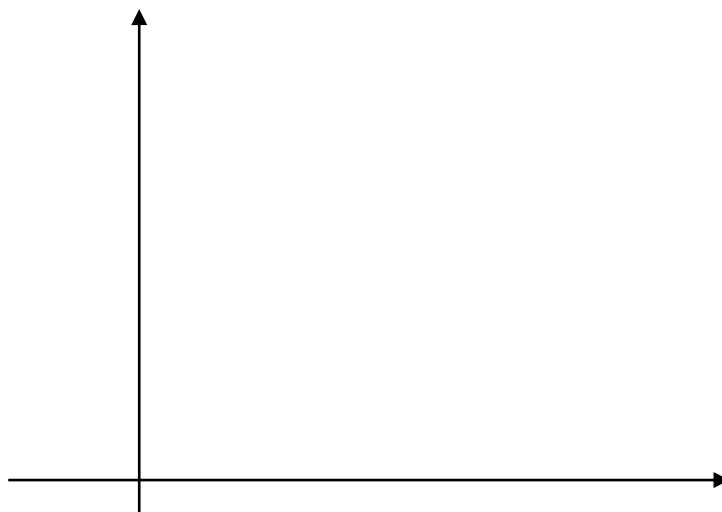
.....

.....

.....



- 2) Illustra graficamente e spiega qual è, in regime di concorrenza perfetta, il ruolo delle nozioni di costo totale medio e costo variabile medio nel regolare l'entrata e l'uscita dal mercato delle imprese. (max 5 righe + grafico)



.....

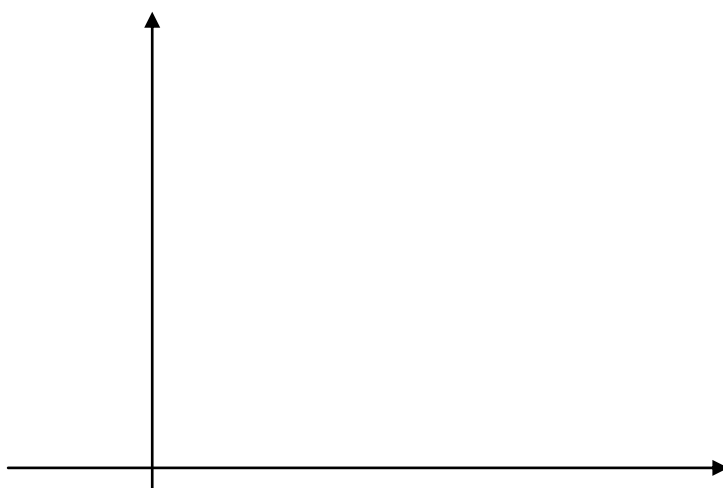
.....

.....

.....

.....

- 3) Un'impresa messicana per la produzione di mangimi per animali ,che intende vendere nel mercato californiano, sostiene le seguenti spese:
- spesa fissa settimanale di \$ 30.000;
  - un costo per materie prime e lavorazione di \$80 per ogni quintale di mangime
  - una spesa per la manutenzione degli impianti pari al 3% del quadrato del numero dei quintali prodotti
- In regime di concorrenza perfetta, determina ,tracciando anche il grafico relativo
- a) a partire da quale prezzo al quintale l'impresa trova conveniente entrare nel mercato californiano
  - b) entro quali limiti deve mantenersi la produzione per non essere in perdita se il prezzo è \$ 240 al quintale.



.....

.....

.....

.....

.....

**CANDIDATO: NOME.....COGNOME.....**



**SECONDA SIMULAZIONE DI TERZA PROVA SCRITTA PLURIDISCIPLINARE CLASSE 5D  
PROGRAMMATORI MERCURIO:  
TIPOLOGIA B**

**TEMA: La crisi del "29", squilibri finanziari ed economici, borsa valori**

**11 MAGGIO 2013**

**Scienza delle finanze**

Cognome ..... Nome .....

1. Descriva il candidato le diverse concezioni della finanza pubblica che si sono succedute dall'epoca dei classici (Smith, Ricardo, Mill, Say ...) ad oggi.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Descriva il candidato la crisi del 1929 e le modalità di intervento attuate a quell'epoca dallo Stato.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

3. Descriva il candidato le diverse teorie sul bilancio dello Stato che si sono affermate nel corso del 900.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**Inglese**

**English Test #2 - Term #2 (Mock Test #2) Class 5D a.s. 12-13**

**Answer the following questions about the stock exchange (write 20 lines approximately):**

1. Define and compare the main types of securities, investors and market trends in the stock exchange. **Score /15**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Outline the socio-economic context that brought to the so-called Black Tuesday. **Score /15**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3. Describe the consequences of the Great Depression on the United States and Europe. **Score /15**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

<b>Student</b>	<b>Globalscore</b>	<b>/15</b>
<b>Date</b>	<b>Grade</b>	

## Economia aziendale

SIMULAZIONE DI III PROVA DEL 11/05/2013 - QUESITI A RISPOSTA BREVE (15-20 RIGHE) IN PARTE STRUTTURATI IN FORMA DI CASI PRATICI:

CANDIDATO:

Gli andamenti economici e quelli finanziari della gestione aziendale presentano talvolta squilibri e disarmonie che possono essere fronteggiate solo attraverso tempestive ed articolate indagini conoscitive. Di qui l'esigenza di tenere sotto controllo l'equilibrio finanziario e le scelte operative che impattano su di esso poiché, se sbagliate, finiscono col riflettersi negativamente anche sui risultati economici.

- 1) Dopo aver elencato le fasi operative che contraddistinguono l'analisi per flussi, si soffermi il candidato in particolare sull'interpretazione del rendiconto finanziario delle variazioni di CCN sia della prima sezione che della seconda.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- 2) Fornisca un'esemplificazione della struttura del rendiconto finanziario delle variazioni di CCN, formata dalla sezione I-Dimostrazione delle fonti e degli impieghi e dalla sezione II - Variazione negli elementi del CCN , dati mancanti a scelta fermo soltanto l'aumento del Capitale Circolante Netto per l'importo di € 325.000,00:

SEZIONE I –Dimostrazione delle fonti e degli impieghi	
FONTI	IMPIEGHI
Gestione reddituale: immobilizzazioni	Aumenti di
Utile .....	
+ costi non monetari .....	.....
-ricavi non monetari .....	.....
 Diminuzione di immobilizzazioni proprio	 Diminuzioni di capitale
.....	.....
Aumenti di .....	Diminuzioni .....
.....	.....
.....	
Aumenti di .....	
.....	
	RIEPILOGO:
	TOTALE IMPIEGHI ...
	AUMENTO DI CCN 325.000,00
TOTALE FONTI .....	TOTALE A PAREGGIO .....

#### SEZIONE II- Variazione negli elementi del capitale circolante netto

VARIAZIONI .....	VARIAZIONI .....
Aumenti di .....	Aumenti di .....
 Diminuzioni di	 Diminuzioni di.....
Riepilogo:	
TOTALE DELLE VARIAZIONI POSITIVE .....	
TOTALE DELLE VARIAZIONI NEGATIVE .....	
AUMENTO DI C.C.N. ....	.....

- 3) Descriva infine i principi fiscali sui quali si basa la determinazione del reddito fiscale d'impresa e determini le variazioni fiscali da apportare al reddito di bilancio nella dichiarazione dei redditi di una società di capitali nel seguente caso:

All'1/1 n la s.p.a. Alfa presenta nel registro cespiti ammortizzabili beni per € 1.800.000 di cui € 240.000 relativi a beni assistiti da contratti periodici di manutenzione al canone annuo di € 12.000. In data 1 luglio è stata ceduta una macchina operatrice del costo storico di € 140.000, ammortizzata per l'85% al prezzo di € 32.000. In data 1 settembre è stata acquistata una nuova macchina operatrice per € 200.000. Le spese di manutenzione e riparazione imputate al C.E. dell'esercizio n sono pari a €125.000 ed includono il canone di manutenzione periodica.

**2ª SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA- TIPOLOGIA B**  
**a.s.2012-2013**  
**5D-MERCURIO**  
**MATEMATICA**

**ALLIEVO** ..... **PUNTEGGIO** ..... /15

- 1) Dopo aver esposto brevemente il problema delle scorte e le ipotesi semplificatrici che permettono di trattarlo in condizioni di certezza, illustra con un grafico la situazione del magazzino sotto queste ipotesi (max 10 righe)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....





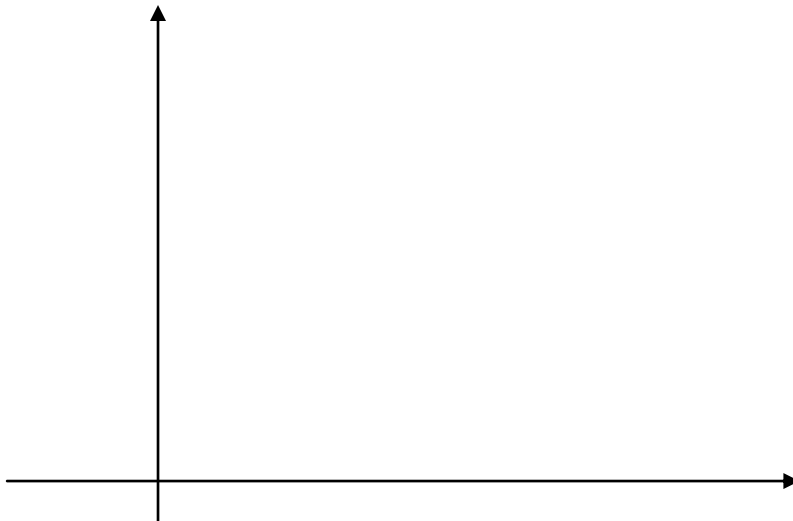
- 2) Supponendo valide le ipotesi semplificatrici , risolvi il seguente problema sulle scorte  
(max 8 righe+grafico)

Un 'impresa industriale tedesca' deve decidere la propria politica di acquisto di una materia prima usata nel suo ciclo produttivo, per la quale prevede un consumo uniforme nel tempo. Essa necessita di  $q$  3000 al mese di tale materia prima . Il costo fisso di ogni ordinazione è di € 720 e le spese di magazzinaggio sono di € 0,1 per quintale al giorno.

Sapendo che il prezzo della materia prima al quintale è di € 5 e che, se si fanno ordinativi di almeno 1400 quintali , la ditta fornitrice applica uno sconto del 5% determina, dopo aver rappresentato la funzione obiettivo,

- la quantità ottimale di materia prima da ordinare e il minimo costo di gestione del magazzino,
- il numero di ordinazioni occorrenti in un anno
- la periodicità delle ordinazioni

Quale sarebbe il lotto economico se la capienza massima del magazzino fosse di 1300  $q$ ?



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- 3) Un'impresa italiana produce un bene di nicchia per venderlo in due mercati dell'U.E. , quello francese e quello tedesco. Considerando le leggi della domanda dei due mercati e del costo sostenuto per la produzione , la funzione utile dell'impresa è data da  $U(x, y) = 300x - 2x^2 + 300y - 3y^2 - 2xy - 300$  , dove x e y indicano rispettivamente il n° di lotti da vendere nel mercato francese e in quello tedesco. Determina quanti lotti deve esportare nei due paesi per ottenere il massimo profitto ed il profitto ottenuto.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

NOME COGNOME.....CLASSE 5D

## GRIGLIE DI VALUTAZIONE SUGGERITE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

Si propone l'uso della seguente tabella per la valutazione di ogni singola domanda, con gli indicatori e i punteggi ad essi relativi (in particolare il livello di sufficienza).

### Griglia di Valutazione prima prova: ITALIANO

Indicatori	DESCRITTORI	Punteggio attribuibile	Punteggio
<b>Adeguatezza</b>	<p>Aderenza alla consegna Pertinenza all'argomento proposto Efficacia complessiva del testo</p> <p>Tipologie <b>A)</b> e <b>B)</b>: aderenza alle convenzioni della tipologia scelta (tipo testuale, scopo, destinatario, destinazione editoriale, ecc.)</p>	<b>0 – 3</b>	
<b>Caratteristiche del contenuto</b>	<p>Ampiezza della trattazione, padronanza dell'argomento, rielaborazione critica dei contenuti, in funzione anche delle diverse tipologie e dei materiali forniti</p> <p>Tipologia <b>A)</b>: comprensione e interpretazione del testo proposto                      Tipologia <b>B)</b>: comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo coerente ed efficace; capacità di argomentazione                      Tipologie <b>C)</b> e <b>D)</b>: coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso; capacità di contestualizzazione e di eventuale argomentazione                      Per tutte le tipologie: significatività e originalità degli elementi informativi, delle idee e delle interpretazioni</p>	<b>0 – 3</b>	
<b>Organizzazione del testo</b>	<p>Articolazione chiara e ordinata del testo                      Equilibrio tra le parti                      Coerenza (assenza di contraddizioni o ripetizioni)                      Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni</p>	<b>1 – 3</b>	
<b>Lessico e stile</b>	<p>Proprietà e ricchezza lessicale                      Uso di registro adeguato alla tipologia testuale, al destinatario ecc.</p>	<b>1 – 3</b>	
<b>Correttezza ortografica e morfosintattica</b>	<p>Correttezza ortografica                      Coesione testuale (uso corretto dei connettivi testuali ecc.)                      Correttezza morfosintattica                      Punteggiatura</p>	<b>1 – 3</b>	
<b>TOTALE PUNTI _____ / 15</b>			

### Griglia di valutazione della terza prova scritta

INDICATORI	Punteggio max. attribuibile all'indicatore	LIVELLI DI VALORE / VALUTAZIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
1) Livelli di Conoscenza e di Comprensione/ Applicazione	6 punti	da NULLO a GRAVEM. INSUFFICIENTE $\Rightarrow$ 1 – 2,5 INSUFFICIENTE $\Rightarrow$ 3 – 3,5 SUFFICIENTE $\Rightarrow$ 4 DISCRETO $\Rightarrow$ 4,5 BUONO $\Rightarrow$ 5 OTTIMO $\Rightarrow$ 5,5 – 6	
2) Livelli di Analisi e di Sintesi	6 punti	da NULLO a GRAVEM. INSUFFICIENTE $\Rightarrow$ 1 – 2,5 INSUFFICIENTE $\Rightarrow$ 3 – 3,5 SUFFICIENTE $\Rightarrow$ 4 DISCRETO $\Rightarrow$ 4,5 BUONO $\Rightarrow$ 5 OTTIMO $\Rightarrow$ 5,5 – 6	
3) Padronanza dei linguaggi specifici e competenza linguistica	3 punti	da NULLO a INSUFF. $\Rightarrow$ 1 – 1,5 da SUFF. a DISCRETO $\Rightarrow$ 2 – 2,5 da BUONO a OTTIMO $\Rightarrow$ 3	

**TOTALE PUNTI**        / 15

## GRIGLIA SUGGERITA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

Griglia di valutazione colloquio					
L I V E L L O	ESPOSIZIONE	CONOSCENZA	COMPETENZA	CAPACITA'	P U N T I
S C A R S O	Si esprime in modo frammentario e limitato	Non conosce gli argomenti	Non sa applicare quanto esposto	Non utilizza le sue abilità in situazioni nuove	0/9
I N S U F F.	Si esprime in modo impreciso e non sempre coerente	Conosce i contenuti in modo frammentario ed approssimativo	E' incerto nell'individuazione e dei concetti chiave e non sa operare collegamenti	Utilizza solo parzialmente le sue abilità in situazioni nuove	10/19
S U F F.	Si esprime in modo semplice anche se non sempre coordinato	Conosce i contenuti per grandi ambiti di riferimento o nei loro elementi di base	Individua concetti chiave ed opera dei collegamenti anche se in maniera non sempre autonoma	Utilizza le abilità per tentare di formulare un giudizio	20/23
D I S C R E T O	Si esprime in modo appropriato ed efficace	Conosce i contenuti in modo adeguato e pertinente	Sviluppa i concetti ed opera collegamenti in modo appropriato	Si muove in situazioni nuove anche senza sollecitazioni formulando giudizi appropriati	24/27
B U O N O T T I M O	Si esprime in modo fluido e con ricchezza e pertinenza lessicale	Conosce i contenuti in modo esatto e completo	Sviluppa i concetti li approfondisce e li organizza in modo autonomo	E' autonomo in situazioni nuove ed esprime giudizi personali ed argomentati	28/30

## SCHEDA INFORMATIVA RELATIVE ALLE DISCIPLINE CURRICOLARI

### SCHEDA DISCIPLINARE DI ITALIANO

**DOCENTE:** Francesca Casotti

**Libro di testo:** Luperini, Cataldi, Marchiani, Marchese, *Manuale di letteratura*, vol.3, Palumbo Editore, 2006

#### 1. OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

- a. Conoscenze. La classe in genere conosce in maniera sufficiente gli argomenti contenuti nelle singole unità didattiche; solo un piccolo gruppo raggiunge un livello autonomo di rielaborazione critica personale mentre il resto della classe si attesta su un livello medio più che sufficiente.
- b. Abilità. La classe sa leggere e decodificare messaggi di differenti registri stilistici e formali; comprendere un testo letterario e situarlo nel suo contesto storico-culturale; quasi tutti gli alunni sanno realizzare dei testi scritti chiari, coerenti e corretti anche se la maggioranza non riesce ad argomentare in modo originale. A parte qualche allievo che ha dimostrato di possedere gli argomenti e saperli rielaborare e analizzare criticamente, nell'esposizione orale gli alunni, anche quando i risultati sono più che buoni, mantengono una scolasticità evidente. In genere la maggioranza dimostra discrete capacità nelle abilità di colloquio.

#### 2. CONTENUTI DISCIPLINARI

U.D.1 Fra Ottocento e Novecento i nuovi protagonisti del romanzo italiano parlano una nuova lingua.

La rivoluzione industriale e la nascita del Positivismo  
G. Flaubert e il narratore oggettivo: il caso *Madame Bovary*  
Il Naturalismo francese  
E. Zola, Il romanzo sperimentale  
Il Verismo italiano  
Giovanni Verga  
Collodi e De Amicis: letteratura didattica post-unitaria

Testi:

E. Zola:

L'inizio dell'*Ammazzatoio*

G. Verga:

Da *Vita dei campi*: Rosso Malpelo  
Da *Novelle rustiche*: La roba  
*I Malavoglia*: lettura integrale dell'opera.  
*Mastro Don Gesualdo*: lettura integrale dell'opera.

U.D. 2 Il nuovo linguaggio poetico secondo moduli decadenti.

I luoghi, i tempi, le parole chiave: Simbolismo e Decadentismo  
La figura dell'artista nell'immaginario e nella realtà: la perdita dell'"aureola" e la crisi del letterato tradizionale in Italia dalla Scapigliatura al Decadentismo  
Il vate e l'esteta: il poeta e la sua funzione sociale in Europa e in Italia

Il movimento francese dei *décadents* e il Decadentismo europeo come fenomeno culturale e artistico; caratteri e limiti del Decadentismo italiano  
G. Pascoli: la poetica del *Fanciullino* e l'ideologia piccolo-borghese  
"Myricae": La rappresentazione onirica della realtà attraverso un nuovo linguaggio  
I "Canti di Castelvecchio"

#### Testi

G. Pascoli:

Il fanciullino  
Il gelsomino notturno (Canti di Castelvecchio)  
Digitale purpurea (Primi Poemetti)  
Lavandare (Myricae)  
X Agosto (Myricae)  
L'assiuolo (Myricae)  
Novembre (Myricae)  
Ultimo sogno (Myricae)

D'Annunzio:

Ritratto di un esteta: Andrea Sperelli (Il piacere)  
La sera fiesolana (Alcyone)  
La pioggia nel pineto (Alcyone)  
Nella belletta (Alcyone)  
I pastori (Alcyone)

#### U.D. 3 La lirica del Novecento.

Le avanguardie artistiche del primo quarto del Novecento  
Il Futurismo: limiti cronologici e caratteristiche.  
La nuova sintassi lirica di G. Ungaretti.  
E. Montale: il male di vivere e la ricerca del varco

#### Testi

T. Marinetti:

Il primo manifesto del futurismo

G. Ungaretti:

San Martino del Carso (l'Allegria) .  
Veglia (l'Allegria)  
I fiumi (l'Allegria)  
Mattina (l'Allegria)  
Soldati (l'Allegria)

E. Montale:

Merigiare pallido e assorto (Ossi di seppia)  
Spesso il male di vivere ho incontrato (Ossi di seppia)  
La casa dei doganieri (Le occasioni)  
Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale (Satura)

#### U.D. 4 (per genere letterario): Le nuove strade del romanzo del Novecento.

Il romanzo in Europa e in Italia: la dissoluzione delle forme tradizionali, la creazione di una nuova struttura narrativa e l'elaborazione di nuovi temi

La narrativa in Francia: la rivoluzione della "memoria involontaria" di Proust struttura narrativa e l'elaborazione di nuovi temi

La narrativa in lingua inglese: il romanzo del "flusso di coscienza", la rottura di Joyce  
Italo Svevo, un letterato che rifiuta la letteratura.

Le radici culturali e autobiografiche dell'inetto.

La psicoanalisi e le tecniche narrative. "La coscienza di Zeno": forma e struttura dell'opera.

L.Pirandello: L'umorismo come strumento di analisi della realtà.

"Uno nessuno e centomila", "Il fu Mattia Pascal" :vicenda, tipologia del personaggio, tecniche narrative.

Il teatro

Testi:

Proust:

Il mondo in una tazza di tè (Dalla parte di Swann)

Joyce:

Il monologo della signora Bloom (Ulisse) parte antologizzata

Svevo:

La coscienza di Zeno ( lettura integrale)

Pirandello:

La differenza tra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata (da L'Umorismo)

Uno, nessuno, centomila (lettura integrale)

Il fu Mattia Pascal ( lettura integrale)

**3. METODI DIDATTICI:** lettura, parafrasi e commento dei testi da parte dell'insegnante, lavoro d'analisi delle opere letterarie ed attribuzione a correnti e autori. Discussioni guidate, lavoro individuale.

**4. MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI:** manuale in adozione, altri manuali, fotocopie.

**5. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA:** interrogazioni, valutazione degli interventi nelle discussioni guidate, elaborati scritti (analisi di testi letterari, saggio breve, articolo di giornale, questionari a domande chiuse e aperte).

**6. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE.**

- La valutazione delle verifiche è stata fatta seguendo la scheda di valutazione predisposta da un gruppo di docenti e fatta propria dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di classe.



## SCHEDA DISCIPLINARE DI STORIA

**DOCENTE: Francesca Casotti**

**Libro di testo:** Fossati, Luppi, Zanette, *Passato Presente*, voll. 2 e 3, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, Firenze, 2006

### 1. OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

- a. Conoscenze. La classe conosce in maniera discreta gli argomenti contenuti nelle singole unità didattiche; diversi alunni hanno raggiunto una preparazione completamente soddisfacente.
- b. Abilità. Quasi tutta la classe sa analizzare le cause dei fenomeni storici mentre un gruppo di alunni accompagna ad una buona conoscenza dei contenuti anche la capacità di operare collegamenti, individuare differenze, comprendere relazioni.

### 2. CONTENUTI DISCIPLINARI

#### U.D.1 Le società di massa e l'imperialismo:

la società industriale di massa  
nazionalismo e imperialismo  
le grandi potenze tra Ottocento e Novecento (sola lettura)  
la Russia tra riforme e rivoluzione  
Gli Stati Uniti e il continente americano  
l'Italia liberale

#### U.D.2 La Grande guerra come svolta storica

l'Europa agli inizi del Novecento (sola lettura)  
l'Italia industriale e l'età giolittiana  
la Prima guerra mondiale  
la rivoluzione russa e la nascita dell'Unione Sovietica

#### U.D.3 Fra le due guerre: totalitarismi e democrazie

il quadro economico e la crisi del '29  
il fascismo  
il nazismo  
lo stalinismo  
l'alternativa democratica: il *New Deal* americano, la Gran Bretagna e la Francia

#### U.D.4 La Seconda guerra mondiale

i fascismi in Europa e la guerra civile spagnola  
le aggressioni hitleriane e lo scoppio del conflitto  
la Seconda guerra mondiale: gli eventi (conoscenza sintetica)  
la guerra totale, la Shoah, la Resistenza

#### U.D. 5 Il "lungo dopoguerra"

lo scenario politico: il mondo bipolare  
lo scenario economico: i "trenta gloriosi"  
U.D. 6 L'Italia repubblicana

la scelta repubblicana e l'età del centrismo  
il miracolo economico e il centro-sinistra

**3. METODI DIDATTICI:** Presentazione dei problemi a mezzo della lezione frontale, discussione guidata, lavoro individuale.

**4. MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI:** manuale in adozione, altri manuali, fotocopie.

**5. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA:** interrogazioni, questionari a risposte aperte, temi di Storia

**6. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE.**

La valutazione delle verifiche è stata fatta secondo la scheda di valutazione predisposta da un gruppo di docenti e fatta propria dal Consiglio di classe di pianificazione della attività didattica.

## SCHEDA DISCIPLINARE DI LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

**Docente: Prof. ssa Pigò Antonia**

**a.s. 2012/13**

**Testo:** It's my business Economic Culture C. Gualandri, D. Saguatti Ed. Trnity WhiteBridge

### 1. Obiettivi disciplinari raggiunti

- *Savoir:*
  - Conoscenza adeguata dei principali esponenti linguistici, grammaticali e funzioni comunicative.
  - Conoscenza lessicale varia, differenziata ed adeguata al contesto.
  - Conoscenza di alcuni tra gli aspetti significativi di cultura e civiltà anglofona.
  - Conoscenza di diversi contenuti di carattere aziendale ed economico.
- *Savoir faire:*
  - Essere in grado di cogliere il significato globale di un testo di cultura, di civiltà e di economia.
  - Essere in grado di prendere appunti da una relazione orale.
  - Essere in grado di strutturare e redigere una relazione orale e scritta o un riassunto con sufficiente chiarezza, servendosi di un linguaggio e registro appropriati al contesto economico e culturale.
  - Essere in grado di leggere ed interpretare testi di varia origine.
  - Essere in grado di sostenere una conversazione, un dialogo a due o più componenti oppure una breve discussione o dibattito di gruppo di argomento culturale e commerciale, servendosi di un linguaggio e registro appropriati al contesto ed all'interlocutore.

### 2. Contenuti disciplinari analizzati

(provenienti dal libro di testo C. Gualandri, D. Saguatti, *It's My Business*, Trinity Whitebridge oppure tratti da dispense e appunti dettati)

- Production: the production process, needs and wants, factors of production, sectors of production.
- Commerce and trade: commerce, trade, international trade, the balance of trade, the balance of payments, the gross domestic product, the supply chain, the distribution chain.
- Types of trade: fair trade, sustainable trade, bioTrade, E-commerce and trade, E-commerce in the developing countries ('Ecosandals'), the advantages of E-commerce, used goods trade (pros and cons: a debate).
- Types of business letters: acknowledgement letter, adjustment letter, complaint letter, enquiry letter, order letter, response letter, sales letter.
- Orders: online orders, purchase orders, acknowledgement or refusal of purchase orders, the Pro-forma Invoice and the Invoice, payment confirmation, changing or cancelling purchase orders, counteroffers.
- Banking: some types of banks, ethical banking (just hinted), Microcredit, Internet banking; personal banking (types of bank account); banking services to business; the European Central Bank; the Bank of England; the Federal Reserve System.
- Business organisations: sole traders, partnerships, limited liability companies, limited liability partnerships (just hinted), multinationals, public enterprises, franchises.

- Advertising: B2C and B2B, advertising strategies, the state of advertising today, advertising agencies, exhibitions.
- Globalization and the global village: advantages and disadvantages of globalization.
- The stock exchange: securities (stocks and bonds), financial trade and the stock market (bear and bull market), the London stock exchange, the New York stock exchange.
- Main economic systems: the free market system, mixed economy, planned economy.
- Economic culture: the Industrial Revolution; mass production and the assembly line; the Roaring Twenties, the Wall Street Crash, the Great Depression, F. D. Roosevelt and the New Deal.
- UK history: the Elizabethan Age; the Victorian Age.
- British government, parties and politics, elections; the role of the Monarchy; M. Thatcher and T. Blair: their policy.
- US history and culture: the first colonies and the Pilgrim Fathers; the American Revolution: the War of Independence and the Declaration of Independence; the idea of the 'Frontier' and the Pioneers; the Atlantic Slave Trade and the Middle Passage; Afro-Americans: a brief timeline; Native Americans: traditions, tribes, reservations and repatriation; New York and its boroughs (Manhattan in particular).
- The American constitution; the US federal, state and local government; parties and politics; presidential elections.

### 3. Tipologia delle prove di verifica effettuate

Prove scritte: focalizzate prevalentemente sulla comprensione, analisi e sintesi di brevi testi scritti e sulla produzione di risposte con domande aperte, seguendo la tipologia della terza prova dell'esame finale. Prove orali: le verifiche sono consistite soprattutto di interrogazioni, dialoghi tra due o più elementi, interventi in discussioni tematiche e brevi esposizioni. Sono state effettuate almeno due verifiche orali e due scritte per periodo.

### 4. Criteri di valutazione

Per la misurazione dei risultati nei test scritti ci si è attenuti a criteri generali che hanno preso in considerazione:

- La pertinenza e la completezza della risposta.  
50%
- La correttezza nell'uso delle strutture grammaticali e sintattiche, del lessico e dello *spelling*.  
40%
- La correttezza nell'uso del registro (formale/informale).  
10%

Per i test orali, i parametri di valutazione sono stati i seguenti:

- La pertinenza e completezza della risposta.  
50%
- La correttezza nell'uso di lessico, strutture e funzioni.  
30%
- La correttezza della pronuncia e *fluency*.  
10%
- La correttezza nell'uso del registro (formale/informale).  
10%

Per le valutazioni periodiche e finali, oltre ai voti assegnati alle verifiche scritte ed orali, si sono tenuti in considerazione la partecipazione e l'impegno, il livello iniziale ed i progressi compiuti ed infine il livello generale della classe.

## **Scheda disciplinare di ECONOMIA AZIENDALE**

**DOCENTE: Prof.ssa Gloria Negrini**

**TESTO IN ADOZIONE:** "L'Economia Aziendale per il triennio"

Autori: Pietro Ghigini – Clara Robecchi

Editore: Elemond Scuola & Azienda

### **CONTENUTI DELLA DISCIPLINA**

#### **LE IMPRESE INDUSTRIALI**

- Caratteristiche ed organizzazione.
- Aspetti e settori della gestione.
- Il sistema informativo contabile e le sue articolazioni: rilevazioni in PD relative alle operazioni d'esercizio (acquisizioni, lavori di manutenzione, riparazione e ammodernamento, leasing, dismissione delle immobilizzazioni materiali), acquisti, vendite e prestazioni di servizi, riscossione di contributi pubblici, personale dipendente (inail e tfr) secondo il sistema del patrimonio e del risultato economico.
- Scritture di assestamento (rimanenze di magazzino ,lavori in corso su ordinazione ,lavori in economia, ammortamenti , costruzioni in economia, accantonamento ai fondi rischi e oneri etc.) e determinazione del risultato economico e del patrimonio di funzionamento.
- La formazione del bilancio. La clausola generale e i principi di redazione.
- La struttura del bilancio d'esercizio e il sistema informativo di bilancio.

#### **LE ANALISI DI BILANCIO E LA REVISIONE CONTABILE**

- Le analisi per indici: generalità e metodologia.
- La riclassificazione dei valori del bilancio in funzione dell'analisi per indici: riclassificazione dello Stato Patrimoniale, rielaborazione del Conto Economico.
- Il sistema degli indici di bilancio e loro coordinamento.
- Fondi , flussi e rendiconti finanziari: variazioni finanziarie e non finanziarie , variazioni patrimoniali e reddituali. La riclassificazione dei valori del bilancio in funzione dell'analisi per flussi.
- Il rendiconto finanziario delle variazioni di capitale circolante netto e sua interpretazione.
- Flussi di cassa o di liquidità'. Il rendiconto finanziario delle variazioni di liquidità'
- La revisione della contabilità e del bilancio d'esercizio.

#### **LA TASSAZIONE DEL REDDITO D'IMPRESA**

- Il reddito fiscale d'impresa e suoi principi.
- Dal reddito di bilancio al reddito fiscale.
- Principali variazioni fiscali: manutenzioni e riparazioni, plusvalenze, dividendi, rimanenze, ammortamenti, canoni di leasing, svalutazione crediti, interessi passivi, compensi agli amministratori.
- Dal reddito fiscale all'imposta : determinazione dell'IRES; determinazione dell'imponibile IRAP nelle società di capitali; le imposte differite e le imposte anticipate
- Versamento delle imposte sul reddito e relative rilevazioni in PD.

#### **LA GESTIONE STRATEGICA D'IMPRESA**

- La strategia d'impresa: la pianificazione strategica e le sue fasi
- Modelli di strategia e formule imprenditoriali (cenni).

## **IL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO NELLE IMPRESE INDUSTRIALI**

- I costi e la contabilità analitica (COAN): confronto con la contabilità generale (COGE).
- I rendimenti dei fattori produttivi.
- Classificazione dei costi, stratificazione dei costi e loro diverse configurazioni.
- Le metodologie di calcolo dei costi: raccolta e localizzazione, imputazione su base unica e su base multipla
- La contabilità a costi consuntivi pieni (Full costing).
- La contabilità a costi consuntivi variabili (Direct costing): confronto fra full costing e direct costing.
- Costi, decisioni aziendali e problemi di convenienza.
- Activity based costing.
- La Break even analysis.
- Il controllo di gestione e i suoi strumenti: la contabilità a costi standard.
- I budget economici settoriali: dal budget delle vendite al budget delle scorte di prodotti finiti e al budget della produzione, e da esso al budget dei fattori produttivi: materie prime e manodopera diretta.
- L'analisi degli scostamenti nei costi diretti e nei ricavi.
- Gli scostamenti elementari.
- Il sistema di reporting.

## **LE IMPRESE BANCARIE: ASPETTI NORMATIVI, GESTIONALI ED ORGANIZZATIVI**

- Sistema finanziario, le funzioni della banca moderna, l'evoluzione del sistema creditizio italiano, gruppo plurifunzionale e banca universale, le autorità creditizie.
- Il sistema europeo delle banche centrali (SEBC) e gli strumenti di politica monetaria.
- La Banca d'Italia e l'attività di vigilanza
- I vincoli amministrativi: riserva obbligatoria, coefficienti di adeguatezza patrimoniale, limiti ai grandi fidi
- La gestione bancaria e i suoi obiettivi: principi tecnici di gestione per il raggiungimento dell'equilibrio economico, monetario e patrimoniale.
- Classificazione delle operazioni bancarie
- La gestione bancaria e le sue aree: margine d'interesse e margine d'intermediazione.
- organizzazione e marketing delle imprese bancarie (cenni)

## **I PRODOTTI BANCARI: RACCOLTA, IMPIEGHI E SERVIZI**

- La raccolta: depositi a risparmio liberi e vincolati, operazioni pronti contro termine, certificati di deposito, conti correnti passivi.
- L'estratto conto, lo scalare interessi ed il prospetto delle competenze e spese.
- Operazioni antergate e postergate.
- Fido bancario e sue classificazioni; rischi connessi alla concessione di fidi: la centrale dei rischi; cartolarizzazione dei crediti; evoluzione dei metodi di misurazione dei rischi di credito.
- Gli impieghi tradizionali: aperture di credito, sconto cambiario, portafoglio s.b.f., anticipi su fatture, anticipazioni garantite su titoli e su merci.
- Altre forme di impiego della banca: mutui e credito al consumo
- Altre forme evolute di impieghi: leasing, factoring, forfaiting, merchant banking, etc..
- I servizi: i servizi di incasso e pagamento, i servizi di electronic banking, self –

service bancario (sportelli automatici, cash dispenser, pos), servizi di home banking le cassette di sicurezza, la gestione di patrimoni mobiliari, le carte di credito.

- I riflessi contabili delle operazioni esaminate.
- Il bilancio delle banche: cenni.

### **ATTIVITA' DIDATTICA E STRUMENTI DI LAVORO**

L'attività didattica è stata articolata nelle seguenti fasi:

- trattazione organica dei vari argomenti con lezioni frontali ed interattive;
- svolgimento in classe di numerose esercitazioni nonché di un paio di temi d'esame assegnati negli anni precedenti, analisi di casi aziendali;
- assegnazione sistematica di esercitazioni a casa e loro successiva correzione in classe con eventuali chiarimenti ed approfondimenti.
- Svolgimento e correzione collettiva delle simulazioni di terza prova, sia di quelle assegnate alla classe che quelle assegnate alla quinta parallela
- Esercitazioni in laboratorio d'informatica (1h settimanale su un monte ore complessivo di 7 h settimanali)

Le verifiche orali, oltre ad essere strumento di valutazione, sono state occasione di approfondimento e di ripasso ed hanno avuto la finalità di affinare e migliorare della tecnica espositiva.

Gli strumenti utilizzati ai fini didattici sono stati sia cartacei che digitali: libro di testo in adozione, Codice Civile, alcune riviste economiche specializzate, fotocopie, Il Sole 24 Ore, Lim, Personal computer con utilizzo rete internet e software applicativo, già in dotazione del laboratorio d'informatica, sia per lo svolgimento di esercitazioni aventi ad oggetto argomenti curriculari, come l'analisi per indici e per flussi, sia per la produzione di un video presentato in concorso alla GNP 2013 (Giornata Nazionale della Previdenza 2013) .

### **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA**

Per le verifiche sono state utilizzate prove non strutturate, tests, interrogazioni orali individuali, domande flash, trattazione sintetica di argomenti.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Si sono seguiti i criteri di valutazione stabiliti ed approvati dal Collegio dei Docenti.

### **OBIETTIVI DISCIPLINARI**

Gli obiettivi disciplinari mediamente conseguiti dalla classe in termini di conoscenza ed abilità sono:

CONOSCENZE:

- Struttura e funzione delle aziende industriali e bancarie.
- Bilancio d'esercizio delle imprese industriali secondo il Codice Civile.
- Elementi, funzioni, strutture e tecniche di analisi, di controllo e di revisione del bilancio.
- Principali disposizioni fiscali per la determinazione del reddito d'impresa.
- Contenuto e fini della contabilità analitica.

- L'attività bancaria. Principali operazioni di raccolta ed impiego fondi.

ABILITA':

- Saper rilevare in PD i principali fatti di gestione delle aziende industriali ed individuarne l'influenza nel patrimonio e nel reddito d'esercizio.
- Saper redigere il bilancio d'esercizio delle imprese industriali secondo il Codice Civile.
- Saper elaborare, analizzare ed interpretare bilanci di aziende industriali e mercantili; saper calcolare e valutare i principali indici di bilancio.
- Saper effettuare il calcolo dei costi di produzione.
- Saper effettuare il calcolo delle principali variazioni fiscali.
- Saper rilevare in PD alcune delle fondamentali operazioni di raccolta ed impiego fondi delle aziende bancarie valutandone i riflessi sul patrimonio e sul reddito d'esercizio.
- Saper redigere i documenti relativi alla liquidazione trimestrale degli interessi sui c/c di corrispondenza.



## SCHEDA DISCIPLINARE DI MATEMATICA APPLICATA

**DOCENTE:** Patrizia Ionata

**TESTO ADOTTATO:** CONOSCERE E APPLICARE LA MATEMATICA Voll. 2-3

Autori A. GAMBOTTO MANZONE – B. CONSOLINI Ed. TRAMONTANA

### 1. OBIETTIVI E CONTENUTI

#### MODULO 1: ANALISI MATEMATICA (ripasso e completamento)

##### OBIETTIVI

##### Competenze:

C1 -Studiare singole caratteristiche di una funzione

C2 -Studiare in modo completo una funzione e rappresentarla graficamente

##### Conoscenze:

- Definizione e significato geometrico di derivata prima di una funz in un punto
- Derivate delle funzioni elementari
- Teoremi sulla derivazione
- Teoremi di Rolle, Lagrange, de l'Hopital
- Funzioni crescenti, decrescenti. Massimi e minimi relativi ed assoluti. Flessi.

##### Abilità'

- Applicare le regole di derivazione
- Conoscere e saper applicare il teorema di de L'Hopital.
- Determinare gli intervalli in cui una funzione è crescente o decrescente
- Saper individuare i punti di non derivabilità di una funzione
- Saper individuare i punti di massimo e di minimo relativi e assoluti di una funzione (metodo derivata prima).
- Saper determinare la concavità di una curva.
- Saper trovare i punti di flesso a tangente orizzontale ,obliqua, verticale di una funzione.
- Determinare gli asintoti di una funzione
- Saper studiare in modo completo funzioni razionali intere e fratte e saperne costruire il grafico.

##### CONTENUTI

##### UD1: DERIVATE

- Definizione di derivata prima di una funzione in un punto e suo significato geometrico.
- Continuità e derivabilità.
- La derivata delle funzioni elementari .Le regole di derivazione: del prodotto di una costante per una funzione, della somma ,del prodotto di due funzioni, della potenza di una funzione con esponente reale qualsiasi, del reciproco di una funzione, del quoziente di due funzioni..La derivata di una funzione composta. La derivata di  $f(x)^{g(x)}$  .
- La derivata in un punto e la retta tangente.

- Derivate di ordine superiore al primo
- Teoremi di Rolle, Lagrange, de l'Hopital e sua applicazione alle forme indeterminate:  $\frac{0}{0}$  ,  $\frac{\infty}{\infty}$  ,  $0 \cdot \infty$

## **UD-2-Estremi e flessi. Studio di funzione completo**

- Le funzioni crescenti e decrescenti e il segno della derivata prima
- Massimi e minimi relativi e assoluti di una funzione .Ricerca dei punti di max e min relativi mediante la derivata prima
- Concavità. I punti di flesso,definizione e classificazione. Ricerca dei punti di flesso mediante lo studio del segno della derivata 2° e classificazione .
- Asintoti: asintoto orizzontale, verticale,obliquo .Studio completo di funzioni razionali intere e fratte, semplici funzioni esponenziali e logaritmiche; rappresentazione grafica .

## **MODULO 2:L'ECONOMIA E LE FUNZIONI DI UNA VARIABILE- LE SERIE STORICHE (Attività di laboratorio)**

### **OBIETTIVI**

#### **Competenze:**

C1-Riconoscere funzioni che ricoprono un ruolo importante nello studio dei fenomeni economici e saperne rappresentare graficamente l'andamento

C2-Risolvere problemi di natura economica

C3- Analizzare serie storiche economiche//finanziarie

#### **Conoscenze:**

- Mercato in concorrenza perfetta e mercato monopolistico
- Le funzioni che possono rappresentare la domanda, l'offerta, il costo di produzione, il ricavo , l'utile e rappresentarle graficamente
- Funzione vendita e funzione di produzione
- Significato del coefficiente di elasticità della domanda e dell'offerta
- Relazioni tra le curve del costo totale e del ricavo, tra le curve del costo medio, del costo marginale e del ricavo medio
- Condizione di ingresso e di permanenza nel mercato. Punto di fuga
- Serie storiche e movimenti. Modello moltiplicativo

#### **Abilità'**

- Stabilire se una funz può rappresentare la domanda e l'offerta di un bene e rappresentarle graficamente
- Ricavare funzione di vendita e funzione di produzione
- Calcolare elasticità della domanda e dell'offerta e prezzo di equilibrio
- Determinare il costo totale , il costo medio e il costo marginale
- Determinare il ricavo medio e il ricavo marginale nel mercato in concorrenza perfetta e nel mercato monopolistico
- Aanalizzare le curve del costo totale ,del costo medio e del costo marginale,del ricavo marginale e le loro relazioni
- Utilizzare i metodi dell'analisi infinitesimale per ottimizzare funzioni economiche
- Determinare i break –even point
- Saper esaminare i costi di produzione di un bene e stabilire se conviene entrare o uscire dal mercato

- Determinare il trend di una serie storica con il metodo dei m. q. e delle medie mobili
- Determinare gli indici di stagionalità: metodo della serie ideale di 12 mesi, metodo della media mobile di 12 mesi
- Determinare il movimento ciclico lordo e netto

## **CONTENUTI**

### **UD 1- DOMANDA ed OFFERTA:**

- Mercato in regime di concorrenza perfetta e mercato monopolistico;
- Leggi della domanda e dell'offerta ed inverse coefficiente di elasticità; prezzo di equilibrio .

### **UD 2 -COSTI e RICAVI**

- Costi di produzione; funzioni del costo totale, del costo medio (totale e variabile) e del costo marginale (caso discreto e caso continuo);
- Funzioni del ricavo totale, medio, marginale in regime di concorrenza perfetta e in regime monopolistico; funzione del profitto; break-even point;
- Condizione di ingresso e di permanenza nel mercato; punto di fuga

### **UD 3 LE SERIE STORICHE.**

#### **(unità svolta in laboratorio )**

- Interpolazione lineare dei minimi quadrati (formule)
- Serie storiche :il trend, il ciclo, la componente stagionale e la componente residua; modello additivo e
- modello moltiplicativo
- Stima del trend con il metodo dei m.q. e delle medie mobili
- Indici di stagionalità: metodo della serie ideale di 12 mesi e metodo della media mobile;
- Stima del ciclo lordo e netto: detrendizzazione, destagionalizzazione e perequazione
- Movimento accidentale
- Cenno sulle tecniche di previsione

## **MODULO 3: ANALISI IN DUE VARIABILI CON APPLICAZIONI ALLA STATISTICA**

### **OBIETTIVI**

#### **Competenze:**

- C1-Analizzare singole caratteristiche di piani e superfici nello spazio con le linee di livello
- C2-Calcolare la derivata parziale di una funzione di due variabili
- C3-Determinare massimi, minimi e punti di sella di una funzione di due variabili, liberi e vincolati
- C4- Risolvere problemi di statistica mediante modelli matematici con funzioni di due variabili

#### **Conoscenze:**

- Il sistema di riferimento nello spazio e le equazioni dei piani
- Campo di esistenza di una funzione di due var reali
- Intorni, punti di accumulazione, insiemi aperti e chiusi
- Continuità di una funz di due var reali .
- Linee di livello

- Derivate parziali prime, seconde ,il piano tangente ad una superficie, teorema di Schwarz
- Massimi e minimi, relativi e assoluti, liberi e vincolati.
- Teorema di Weierstrass .L'Hessiano. Il metodo dei moltiplicatori di Lagrange. L'Hessiano orlato
- Interpolazione per punti e tra punti. Metodo dei minimi quadrati: equazione della retta dei m.q. , equazione della parabola dei mq. Linearizzazione.
- Errore standard .Indici di accostamento:indice quadratico relativo ed indice di determinazione
- Coefficiente di corr lineare di Bravais - Pearson. Regressione lineare di y rispetto ad x e di x rispetto ad y

#### **Abilita'**

- Risolvere graficamente un sistema di disequazioni lineari e non in due variabili
- Determinare il campo di esistenza di una funzione  $f(x,y)$
- Determinare alcune linee linee di livello di una funz di due var e rappresentarle graficamente
- Calcolare le derivate parziali prime e seconde per funzioni razionali intere o fratte,irrazionali intere
- Determinare l'eq. del piano tangente ad una superficie in un punto
- Determinare i punti di max ,min e sella con il determinante Hessiano
- Individuare massimi e minimi vincolati (con vincolo dato da una equazione)con il metodo di sostituzione, dei moltiplicatori di Lagrange (casi semplici)
- Determinare max e min assoluti di una funz lineare di due var reali con vincoli espressi da un sistema di disequazioni lineari
- Individuare la curva che meglio "si accosta" ad un diagramma a dispersione  $(x,y)$  di una distribuzione bivariata e calcolare i parametri della funzione lineare e di secondo grado dei m.q.,
- Applicare la linearizzazione per determinare la funzione esponenziale, iperbolica , potenza dei minimi quadrati
- Determinare Devianza spiegata e Devianza residua e interpretare il risultato
- Determinare l'indice quadratico relativo ,il coefficiente di determinazione e individuare il modello più adatto ad interpretare la distribuzione statistica oggetto di analisi
- Determinare il trend di una serie storica con il metodo dei m. q.
- Utilizzare excel per determinare le funzione lineare, quadratica, esponenziale, iperbolica , potenza dei minimi quadrati
- Saper studiare la regressione e correlazione in particolare lineare
- Determinare il coeff di corr. Lineare di Bravais-Pearson ed interpretarne il risultato
- Determinare le rette di regressione di y rispetto ad x e di x rispetto ad y per n coppie di valori

### **CONTENUTI**

#### **UD 1- FUNZIONI REALI DI DUE VARIABILI REALI**

- Disequazioni e sistemi di diseq lineari e non in due var.
- Il riferimento ortogonale nello spazio : equazioni di rette e piani.
- Funzioni reali di due variabili reali : definizione, campo di esistenza ,linee di livello,limite per una funz di due variabili e continuità (solo definizioni)
- Derivate parziali prime e seconde; teorema di Schwarz.
- Max e min di una funzione di due var reali:
  - definizione di massimo e minimo relativo e assoluto

- teorema di Weierstass
- condizione necessaria per i punti critici e determinazione dei punti di massimo e minimo relativi e di sella con l'Hessiano
- Massimi e minimi vincolati, con vincolo espresso da una equazione: metodo della sostituzione, metodo dei moltiplicatori di Lagrange.
- Massimi e minimi di funzioni lineari con vincoli espressi da un sistema di disequazioni lineari.

## **UD 2- L'INTERPOLAZIONE. LA REGRESSIONE E LA CORRELAZIONE**

- Ripasso di STATISTICA DESCRITTIVA
- L'interpolazione statistica: il metodo dei minimi quadrati.
- Funzioni interpolanti: equazione della retta dei minimi quadrati, equazione della parabola dei minimi quadrati.
- La linearizzazione : funzione esponenziale, iperbolica , potenza dei minimi quadrati (calcoli con excel)
- Gli indici di scostamento: errore standard, indice quadratico relativo, coeff di determinazione.
- La regressione lineare e non. Le rette di regressione di y rispetto ad x e di x rispetto ad y .
- La correlazione lineare, il coefficiente di correlazione lineare di BRAVAIS-PEARSON.
- Devianza spiegata e devianza totale : coeff di correlazione nel caso non lineare

## **MODULO 4 RICERCA OPERATIVA E PROGRAMMAZIONE LINEARE**

### **OBIETTIVI**

#### **Competenze:**

C1-Risolvere problemi in caso di certezza con una o più alternative con effetti immediati

C2- Risolvere problemi in caso di certezza con una o più alternative con effetti differiti

#### **Conoscenze:**

- Fasi e metodi della ricerca operativa
- Classificazione dei problemi di scelta
- Conoscere gli strumenti matematici per risolvere i problemi di PL
- Metodi per la risoluzione dei problemi trattati

#### **Abilità**

- Risolvere problemi di scelta, sia nel continuo che nel discreto, con una o più alternative in condizioni di certezza
- Scrivere e risolvere il modello matematico per problemi relativi alle scorte di magazzino, anche nel caso in cui si prevedano sconti per grossi quantitativi
- Determinare l'investimento più conveniente utilizzando il risultato economico attualizzato o il tasso di rendimento interno
- Scegliere tra mutuo e leasing
- Saper costruire il modello matematico di un problema di PL.
- Saper risolvere un problema di PL in due var o riconducibile a due variabili, con metodo grafico.

## **CONTENUTI**

### **UD 1 - RICERCA OPERATIVA :**

- note storiche ,definizione e fasi della ricerca operativa, funzione obiettivo e vincoli.
- Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati nel caso continuo e nel caso discreto, con una o più alternative; il problema delle scorte.
- Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti differiti: criterio dell'attualizzazione e del tasso di rendimento interno; il mutuo e il leasing

### **UD2 - PROGRAMMAZIONE LINEARE**

- Risoluzione di sistemi di disequazioni lineari in 2 variabili
- Problemi di P.L. in due variabili con il metodo grafico
- Problemi di P.L. in tre o più variabili risolvibili con il metodo grafico.
- 

## **2. METODI DIDATTICI**

Le lezioni sono state sia di tipo frontale, con un'attenzione costante al dialogo costruttivo e cooperativo con gli alunni, che per problemi, soprattutto in laboratorio, prospettando una situazione problematica concreta atta a stimolare l'attenzione degli alunni per utilizzare le loro capacità intuitive per giungere ad individuare un procedimento risolutivo di tipo generale matematico. Accanto al necessario inquadramento teorico di ciascun argomento, è stato dato spazio soprattutto allo svolgimento di esercizi applicativi in classe, per abituare l'allievo alla corretta manipolazione di formule, alla consapevole utilizzazione delle diverse procedure di calcolo, promuovendo una loro attiva partecipazione.

I compiti a casa sono stati regolarmente assegnati e sono stati corretti in classe quelli più complessi.

Il laboratorio di informatica è stato utilizzato sia per l'introduzione induttiva di argomenti di analisi matematica, poi approfonditi teoricamente, che per lo studio statistico dei fenomeni collettivi, al fine di acquisire gli strumenti per interpretare la realtà sociale ed economica, favorendo capacità progettuali, l'abitudine a lavorare insieme, capacità di analisi, sintesi e valutazione. Il laboratorio ha avuto non solo una valenza operativa ma ha rappresentato anche un momento di riflessione teorica.

Sono stati utilizzati il foglio elettronico Excel per lo studio delle serie storiche, per l'interpolazione, lo studio della regressione e della correlazione, e il pacchetto Derive, oltre Excel, per le funzioni di due variabili reali. Sono state integrate a tal fine le conoscenze di base di Excel e di Derive.

## **3. RISORSE E STRUMENTI UTILIZZATI**

- libro di testo
- schede di lavoro contenenti esercizi di consolidamento
- calcolatrice non programmabile
- laboratorio di informatica : EXCEL e DERIVE
- banche dati (sito ISTAT, Camera di Commercio....)

## **4. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA**

per la **verifica formativa** :

- osservazione diretta attraverso domande brevi poste durante la lezione;
- esercizi alla lavagna;
- discussioni guidate ;

- attività in laboratorio;

per la **verifica sommativa** (controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione)

- **prove scritte di tipo tradizionale** con problemi ,esercizi ,domande
- **tests semistrutturati** (test V/F , quesiti a risposta chiusa,semplice o multipla, a risposta aperta, completamenti,), atti a verificare conoscenze teoriche , la comprensione , la capacità di applicazione a situazioni semplici
- **simulazioni della terza prova**
- **prove di laboratorio**
- **correzione esercizi alla lavagna e prove orali**

## 5. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE

Per la misurazione delle prove sommative e per la successiva valutazione dell'apprendimento degli allievi si è fatto riferimento alla griglia di valutazione approvata dal Collegio Docenti e inserito nel piano dell'offerta formativa.

Nelle prove scritte sono stati inseriti esercizi , problemi , quesiti di diversa difficoltà tali da verificare il raggiungimento degli obiettivi minimi e le eccellenze.

I criteri di **misurazione di ogni verifica scritta** sono stati sempre esplicitati nei testi delle prove, attribuendo a ciascun esercizio,problema o quesito un punteggio, che ne misurava la complessità, ed evidenziando la griglia **con la corrispondenza punteggio conseguito-voto**. La sufficienza è stata attribuita ad un punteggio compreso tra 50% e il 60% del punteggio totale, secondo la complessità della prova.

Per ciascun esercizio, l'attribuzione del punteggio prestabilito ha tenuto conto della correttezza, del procedimento risolutivo, della forma.

Nelle prove orali, accanto ai suddetti aspetti, è stato considerato l'uso del linguaggio specifico e la capacità di motivare adeguatamente le proprie affermazioni

**Il voto proposto al C.di C. è stato** determinato calcolando la media aritmetica ponderata dei voti delle prove scritte tradizionali,dei test semistrutturati, delle prove di laboratorio e delle prove orali , dando peso doppio alle prove scritte tradizionali rispetto alle altre, nonché tenendo conto dei risultati dei recuperi e , nella misura consentita dal *Progetto valutazione*, della progressione nell'apprendimento , dell'impegno, della partecipazione, della regolarità nello studio individuale e nello svolgimento dei compiti assegnati

## SCHEDA DISCIPLINARE DI INFORMATICA

**Docente:** Sara Caldora

**Testo:** Teoria dei sistemi operativi e delle reti. Sistema informativo aziendale A. Lorenzi, R. Giupponi Ed. Atlas

### 1. OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

Gli obiettivi disciplinari sotto indicati rappresentano il risultato medio conseguito dalla classe nel corso di questo ultimo anno scolastico. Essi sono descritti in termini di conoscenze e abilità.

#### a. Conoscenze

- Descrivere l'architettura di un DBMS;
- Descrivere i comandi per realizzare pagine WEB
- Descrivere la struttura del Sistema Operativo e la funzione di ogni singolo modulo;
- Descrivere le componenti hardware e software che costruiscono una RETE ;
- Descrivere i cambiamenti avvenuti in azienda e nella società con l'introduzione delle nuove tecnologie informatiche.

#### b. Abilità

- Progettare e gestire basi di dati;
- Realizzare procedure per la gestione di DataBase relazionali in ambiente SQL, PHP;
- Realizzare pagine web statiche e dinamiche;
- Lavorare nell'ambiente operativo di Windows 7;
- Utilizzare browser per navigare, collegarsi ad un sito, selezionare informazioni e usare i principali servizi su Internet.
- Realizzare siti WEB.

### 2. CONTENUTI DISCIPLINARI

#### MODULO A: DATA BASE

##### RIPASSO di:

- DATA BASE e sue caratteristiche, DBMS;
- La modellizzazione dei dati: livello concettuale, livello logico;
- Modelli di dati per DBMS: relazionale con operazioni relazionali;
- Integrità referenziale;
- La gestione del data base;
- Linguaggio SQL: comandi per la creazione della struttura delle tabelle, per le operazioni di interrogazione su una base di dati relazionale (visualizzazione di una tabella, visualizzazione di dati provenienti da più tabelle, visualizzazione per raggruppamenti e funzioni di aggregazione, sottorichieste) e per le operazioni di manipolazione dei dati.

#### MODULO B: SISTEMI OPERATIVI

- Sistemi monoprogrammati e multiprogrammati;
- I processi;
- Il modello a macchine virtuali;
- Il nucleo;



- La gestione della memoria;
- Le periferiche virtuali;
- Il file System;
- L'interprete dei comandi;
- Processi attivati dal sistema operativo;
- I software di sistema;
- Le protezioni e la sicurezza;
- Classificazione dei sistemi operativi.

### **MODULO C: LE RETI DI COMPUTER**

- Aspetti evolutivi;
- I servizi per gli utenti e per le aziende;
- Il modello client/server, il modello peer to peer;
- La tecnologia di trasmissione;
- Classificazione delle reti per estensione;
- Regole per il trasferimento dati;
- Topologie di rete;
- Le tecniche di commutazione;
- I modelli per le reti;
- I livelli del modello ISO/OSI;
- Il modello TCP/IP, gli indirizzi IP, i livelli applicativi;
- Gli standard digitali per le reti pubbliche;
- INTERNET: Caratteristiche, Intranet /Extranet, architettura, DNS, Sever Web, browser, principali servizi di Internet, ricerca di informazioni sulla rete, tipi di virus del computer.

### **MODULO D: SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE**

- Sistema informativo, sistema informatico e suoi elementi fondamentali;
- Le soluzioni informatiche;
- Le basi di dati aziendali;
- La sicurezza.

### **MODULO E: LE RETI PER LE AZIENDE**

- Le infrastrutture di rete nelle aziende;
- Le reti Intranet ed Extranet;
- Il commercio elettronico;
- I servizi finanziari in rete;
- Problemi di sicurezza nelle reti;
- La crittografia;
- La firma digitale;

### **MODULO F: PROGETTAZIONE DI BASI DI DATI E OPERAZIONI PER LA GESTIONE DEI DATI, PAGINE WEB STATICHE E DINAMICHE**

- Analisi dei dati;
- Progettazione concettuale: individuazione delle entità e attributi, delle corrispondenze: (1-1, 1-N, M-N) ed eventuali attributi di corrispondenza e rappresentazione mediante diagramma entità-corrispondenze;

- Progettazione logica utilizzando il modello relazionale;
- Operazioni per la gestione dei dati con il linguaggio non procedurale SQL e con PHP.
- Progettazione di ipertesti e di pagine web interattive.

### **MODULO G: ATTIVITÀ DI LABORATORIO**

- Realizzazione di pagine Web statiche utilizzando HTML e Javascript;
- Creazione e gestione delle tabelle di DB con POSTGRESQL;
- Realizzazione di pagine Web dinamiche utilizzando HTML e PHP;

### **3. METODI DIDATTICI**

I moduli A, F e G, parte fondamentale del programma, sono stati affrontati utilizzando, principalmente, il metodo della lezione partecipata e del lavoro di gruppo in quanto risultano i più efficaci per aiutare gli allievi ad affrontare la parte applicativa della disciplina.

Il ripasso dei Data Base dal punto di vista teorico è stata fatto contestualmente alla realizzazione di esercizi sulle progettazione e gestione di DB sia in classe che in laboratorio.

- Gli argomenti teorici sono stati trattati utilizzando il metodo della lezione frontale e partecipata.

### **4. MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI**

Per lo svolgimento del programma, oltre al testo in adozione, sono stati utilizzati i laboratori di informatica, i pacchetti applicativi, le lezioni on-line disponibili sul sito della scuola e le lezioni – esercitazioni realizzate con la LIM pubblicate sul sito della scuola.

### **5. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA**

Per le valutazioni di tipo formativo sono stati utilizzati i seguenti strumenti: domande flash, esercizi svolti alla lavagna, a casa e spediti attraverso la piattaforma di e-learning e in laboratorio come lavoro individuale o di gruppo. Per quanto riguarda le verifiche di tipo sommativo sono state effettuate prove scritte (sulla progettazione di basi di dati, sulla manipolazione dei dati, sulla programmazione sulla progettazione di pagine web), prove orali e pratiche.

### **6. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE**

- Le valutazioni sono state espresse utilizzando la griglia di valutazione approvata dal Collegio Docenti riportata nella seconda parte del documento.

## **SCHEDA DISCIPLINARE DI DIRITTO PUBBLICO**

**Docente: Anna Poppi**

**Testo:** Diritto pubblico L. Bobbio, E. Gliozzi, L. Lenti

### **LO STATO**

- Stato - Comunità;
- Stato - Apparato;
- Stato – Ordinamento giuridico;
- La sovranità del popolo e dell'apparato;
- Elementi costitutivi dello Stato: popolo, territorio e sovranità;
- Caratteri dell'apparato statale: originario, necessario, a fini generali, rappresentativo.

### **LA LEGGE SULLA CITTADINANZA ITALIANA**

- i principali diritti e doveri del cittadino
- la condizione dello straniero

### **LO STATO E LA STORIA**

- Forme di stato e forme di governo;
- Monarchia assoluta;
- Stato liberale;
- Stato totalitario: fascista e comunista;
- Stato democratico – pluralista – welfare.
- Democrazia diretta e indiretta

### **FORME DI GOVERNO**

- Monarchia costituzionale pura e monarchia parlamentare;
- Governo presidenziale e governo Parlamentare;
- Breve storia Costituzionale dello Stato Italiano.

### **LE FONTI DELL'ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO**

- Fonti di produzione e fonti di cognizione;
- La costituzione Italiana;
- Le leggi costituzionali e di revisione costituzionale;
- La legge del Parlamento;
- I decreti legge e i decreti legislativi delegati;
- I regolamenti parlamentari e i regolamenti CEE;
- Il referendum abrogativo;
- Gli statuti regionali e le leggi regionali;
- I regolamenti governativi come fonte di normazione secondaria;
- La consuetudine;
- I criteri di risoluzione delle antinomie.

### **I PARTITI POLITICI**

- Partiti e organi costituzionali;
- I partiti politici e lo Stato;
- Previsione costituzionale;
- Il partito di lotta e di mediazione –integrazione;
- Il finanziamento pubblico ai partiti.

## **IL PARLAMENTO**

- La preminenza giuridico - formale del parlamento;
- Caratteristiche;
- La rappresentanza politica;
- Il corpo elettorale ed i sistemi elettorali;
- Lo status di parlamentare;
- Le Camere;
- Durata e scioglimento;
- Il parlamento in seduta comune;
- La funzione di controllo politico del parlamento.

## **IL GOVERNO**

- Composizione;
- Procedimento di formazione;
- La fiducia del parlamento;
- La responsabilità politica del governo;
- Crisi parlamentari ed extraparlamentari;
- Mozione di fiducia e questione di fiducia;
- Le funzioni del governo;
- La responsabilità giuridica dei ministri.

## **IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

- Elezioni;
- Ruolo e significato della figura del Capo dello Stato;
- Compiti e poteri;
- La controfirma ministeriale: atti presidenziali e atti solo formalmente presidenziali;
- La responsabilità penale del Presidente;
- La supplenza;
- L'impedimento.

## **LA CORTE COSTITUZIONALE**

- I giudici della Corte;
- Funzioni;
- Il controllo di legittimità costituzionale;
- Il giudizio sui conflitti di attribuzione;
- Il giudizio sui reati del Presidente della Repubblica;
- Il giudizio sull'ammissibilità del referendum abrogativo.

## **L' ORDINAMENTO GIUDIZIARIO E LA FUNZIONE GIURISDIZIONALE**

- Definizione;
- Ordinamento giudiziario e Consiglio Superiore della Magistratura;
- Principi generali relativi alla funzione giurisdizionale;
- Cenni sulla giurisdizione penale, civile e amministrativa;
- Interesse legittimo.

## **CENNI SUGLI ENTI TERRITORIALI.**

## **CENNI SULL'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE**

### **L'UNIONE EUROPEA**

- Caratteri;
- Le tappe dell'integrazione europea;
- La Costituzione dell'Unione Europea;
- Gli organi dell'unione;
- Le politiche comuni;
- Le fonti del diritto europeo.

## **SCHEDA DISCIPLINARE DI SCIENZA DELLE FINANZE**

**Docente: Anna Poppi**

**Testo:** Scienza delle finanze e diritto tributario R. M. Vinci Orlando Ed. Tramontana

### **DEFINIZIONE DELLA SCIENZA DELLE FINANZE E SUA EVOLUZIONE NEL TEMPO**

#### **L' ATTIVITA' FINANZIARIA DELLO STATO E DEGLI ALTRI ENTI PUBBLICI**

- Natura e compiti;
- Principali teorie sulla funzione dell' attività finanziaria: finanza neutrale, della riforma sociale, congiunturale e funzionale.

#### **BISOGNI PUBBLICI E SERVIZI PUBBLICI**

Nozioni e classificazioni.

#### **LE SPESE PUBBLICHE**

- Classificazioni;
- Funzioni;
- Effetti economici;
- Legge di Wagner e altre teorie inerenti l'espansione della spesa pubblica nel tempo
- La spesa per la sicurezza sociale (cenni al sistema pensionistico, previdenziale e della sanità pubblica)

#### **II SISTEMA DI SICUREZZA SOCIALE**

- La previdenza
- L'assistenza
- La salute pubblica

#### **LE ENTRATE PUBBLICHE**

- Nozione;
- Classificazione;
- Entrate di diritto pubblico e di diritto privato;
- Imposte, tasse, contributi speciali;
- I prezzi;
- I beni pubblici (demanio e patrimonio) come fonte di entrata;
- Pressione tributaria.

#### **IL BILANCIO DELLO STATO**

- Nozione;
- Funzioni;
- Tipi;
- I principi di bilancio;
- Il problema del pareggio del bilancio;

- Teorie sul bilancio;
- Entrate e spese;
- Procedimento di formazione;
- La legge finanziaria;
- Fondo di riserva e fondi speciali;
- Esercizio provvisorio;
- Relazione generale sulla situazione economica;
- Relazione previsionale e programmatica;
- Esecuzione e controllo.

## **I BENI PUBBLICI**

- Demanio;
- Patrimonio indisponibile;
- Patrimonio disponibile;
- Regime giuridico;
- La dismissione e la cartolarizzazione.

## **L'IMPRESA PUBBLICA**

- Nozione;
- Fini;
- Aziende autonome e municipalizzate;
- Gli Enti pubblici economici;
- L'azionariato di Stato;
- Le privatizzazioni.

## **LA TASSA**

- Concetto;
- Classificazione;
- Riscossione.

## **L'IMPOSTA**

- Concetto;
- Classificazioni;
- Capacità contributiva;
- Imposta progressiva e i suoi modi di applicazione;
- Principi giuridici delle imposte;
- La giustizia tributaria;
- Principi amministrativi delle imposte: certezza, comodità, economicità; Accertamento e riscossione;
- Principi economici delle imposte: la pressione tributaria e i suoi effetti; evasione fiscale; elusione ed elisione; traslazione;
- Diffusione dell'imposta.

## **IL FINANZIAMENTO DEL DEFICIT DELLO STATO**

- Imposta straordinaria;
- Debito pubblico.

## **SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO**

- Nozione;
- Coesistenza di imposte dirette e indirette;
- Lineamenti essenziali del sistema vigente.

## **IMPOSTE DIRETTE SUL REDDITO**

- I.R.P.E.F.
- Ires (cenni)
- Imu (cenni)

## **IMPOSTE INDIRETTE**

### **I.V.A. (cenni)**

## **NOZIONI ISTITUZIONALI SU ALCUNE IMPOSTE**

## **BREVE SINTESI SULL'EVOLUZIONE E I CAMBIAMENTI IN ATTO NEL NOSTRO SISTEMA TRIBUTARIO.**



## **SCHEDA DISCIPLINARE DI RELIGIONE**

Hanno scelto di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica tutti gli alunni ad eccezione di Nigliato

### **OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI:**

Conoscere alcune tematiche della morale cristiana e saperne comprendere le motivazioni.  
Consolidare i concetti di libertà, coscienza, responsabilità  
Conoscere la posizione della chiesa relativa alla costruzione di un mondo basato sulla giustizia e apprezzarne le motivazioni  
Saper operare scelte consapevoli e responsabili  
Conoscere gli approcci fondamentali alla realtà presentati dalle grandi religioni mondiali.

### **CONTENUTI**

#### **Modulo 1**

Alcuni temi di etica:  
il razzismo, il matrimonio, la pena di morte,  
la violenza, la mafia, il problema carcerario.

#### **Modulo 2**

Rapporti Nord-Sud del mondo  
La costruzione della pace

#### **Modulo 3**

La chiesa nell'età contemporanea in particolare l'analisi del Concilio Vaticano II

#### **Modulo 4**

Il nazismo e la shoà

#### **Modulo 5**

Il dialogo tra le varie religioni  
Il documento conciliare Nostra aetate  
Breve carrellata sulle principali religioni con particolare attenzione all'ebraismo e islamismo

### **METODI DIDATTICI**

È stato utilizzato il metodo induttivo in modo da rispettare l'esperienza diretta dei ragazzi.

Si è tenuto conto delle varie prospettive tra loro complementari: la prospettiva biblica, teologica e antropologica. È stato dato ampio spazio alla loro creatività con ricerche, lavori di gruppo e cartelloni.

Nell'ambito del progetto giovani hanno partecipato alla conferenza con AVIS

### **MEZZI E STUMENTI UTILIZZATI**

Libro di testo: Marinoni, Cassinotti, Airoidi La domanda dell'uomo, Marietti ed.

Visione dei film"

"Evil il ribelle"

"Vendesì miracolo"

"Il pianista"

**CRITERI DI VALUTAZIONE**

I ragazzi sono stati valutati tenendo conto sia della comprensione dei concetti fondamentali affrontati sia dell'interesse sia della partecipazione attiva alle lezioni. I ragazzi hanno raggiunto gli obiettivi cognitivi prefissati con buoni risultati. Si sono accostati in maniera corretta ed adeguata allo studio della bibbia. Hanno maturato una buona capacità di confronto con le altre religioni. Il profitto raggiunto globalmente è ottimo.

## **SCHEDA DISCIPLINARE DI EDUCAZIONE FISICA**

### **1. OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI**

- Tollerare un carico di lavoro massimale per un tempo prolungato;

- Vincere resistenze a carico naturale;
- Compiere azioni semplici e complesse nel più breve tempo possibile;
- Avere controllo segmentario;
- Compiere gesti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali;
- Svolgere compiti motori in situazioni inusuali, tali da richiedere il recupero dell'equilibrio;
- Conoscere almeno due sport di squadra;
- Conoscere alcune tecniche dell'atletica leggera.

### **2. OBIETTIVI TRASVERSALI**

- rispettare le regole;
- avere capacità di autocontrollo;
- mostrare autonomia nelle scelte;
- sapere lavorare in gruppo;
- relazionare in modo corretto.

### **3. CONTENUTI DISCIPLINARI**

#### **Modulo A: SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO SCHEMI MOTORI DI BASE**

- Esercizi a corpo libero e con attrezzi;
- Esercizi su base musicale;

#### **Modulo B: SVILUPPO CAPACITA' CONDIZIONALI**

- Esercizi a corpo libero e con attrezzi con carichi di lavoro graduati a seconda dell'età, del sesso e della maturazione fisiologica;

#### **Modulo C: GIOCHI SPORTIVI**

- Esercitazioni preparatorie alle varie discipline;
- Fondamentali di gioco;

- Giochi propedeutici,
- Schemi di attacco e difesa,
- Regole e arbitraggio.

#### **SPORT TRATTATI:**

- Pallavolo, basket, pallamano, calcetto , nuoto, badminton, beach tennis.

#### **Modulo D: EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

- Cenni di anatomia e fisiologia umana;
- Corretti stili di vita;

#### **4. METODI DIDATTICI:**

- Le lezioni svolte sono state frontali e partecipate. La metodologia utilizzata è stata inizialmente globale (gesto appreso nella sua globalità) poi in forma analitica (analisi più approfondita del gesto).

#### **5. MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI**

- Palestra, campo sportivo e attrezzi vari in dotazione della scuola.

#### **6. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA**

- Prove pratiche, esercitazioni individuali, a coppie e di gruppo. Misurazione oggettiva.

#### **7. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE**

- La valutazione ha tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno e della buona volontà profusa durante lo svolgimento delle lezioni.

Dei risultati oggettivi rilevati nel corso della pratica delle varie attività

## ELENCO DEI PERCORSI PLURIDISCIPLINARI PRESENTATI DAGLI ALLIEVI

Num.	Nome	Argomento
1	Balboni Elena	L'assicurazione
2	Barbieri Simona	L'Unione Europea e i suoi organi
3	Calura Cecilia	La Mafia
4	Curati Filippo	La ricerca della verità
5	Gurnari Annunziato	Made in Italy
6	Lafranco Fabio	La Comunicazione Persuasiva
7	Nigliato Federico	La crisi del '29
8	Ori Alessia	La Donna
9	Rossi Kevin	Il Simpson nella Scuola
10	Scarcelli Luca	Home Banking
11	Superbi Denis	La Seconda Guerra Mondiale

I suddetti percorsi sono strutturati anche su supporto informatico in forma di percorso ipertestuale che gli allievi presenteranno illustrandone i contenuti e la tecnica informatica di realizzazione.